IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 6 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 7 GENNAIO 1914

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA di UN'ORA E MEZZA ALMENO, diguisachè abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite o ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Le modificazioni non porteranno alterazione alcuna nei metodi e criteri fin qui seguiti nella compilazione del giornale.

Per quanto possa essere utile a maggiore diffusione un largo svolgimento alle descrizioni emozionanti di taluni fatti più o meno drammatici della cronaca nera, noi non crediamo di dover modificare l'antico sistema, fin qui seguito, della massima sobrietà.

Noi manterremo, a tale riguardo, il tipo degli antichi giornali — come il *Journal des Débats* in Francia, il *Fremdenblatt* a Vienna, la *Nordd. Allg. Zeitung* a Berlino, la *Saint James* di Londra, il *Journal de Saint Petersbourg* — concentrando tutta la nostra attività a quanto può interessare le sfere politiche, parlamentari, finanziarie, industriali ed economiche.

Nostra precipua cura fu e sarà questa: che i lettori del *Pop. Rom.* abbiano la certezza che le notizie pubblicate nel giornale sono positive, sicure, attendibili e che il giornale, compresa la parte della pubblicità, può essere letto in tutte le famiglie.

Note del giorno

Non eravamo male avvisati ponendo in dubbio la esattezza che ci pareva troppo recisa, della *Wien. Zeitung* sulla candidatura d'Izzet pascià al principato d'Albania.

Difatti la *Gazz. Francoforte*, d'ordinario ben informata delle cose di Turchia, afferma che in un'assemblea più o meno segreta, fu proclamata la candidatura d'Izzet pascià e che una deputazione si è recata a Costantinopoli per offrirgliela formalmente.

Il generalissimo non si è mostrato alieno dal consentire, ponendo per condizione che l'Albania rimanga per tradizione un principato come all'epoca dei Castrioti e che per 10 anni venga posto sotto il controllo dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

A dir vero, noi ci siamo affatto lusingati di questa seconda condizione e data l'ipotesi che la nomina del principe di Wied deliberata dalle Potenze non venisse da questi accettata, il nuovo Stato albanese dovrebbe sempre, e non per dieci o per venti anni, rimanere sotto il controllo dell'Europa, anzichè sotto quello dell'Austria e dell'Italia.

Questo privilegio, che il nostro Governo ha sempre propugnato, è quello che offre la maggiore garanzia per la costituzione effettiva del nuovo Stato, poichè ne assicura, contro ogni eventualità, la sistemazione e il normale sviluppo.

E' una responsabilità troppo grave quella che si assumerebbero le due Potenze alleate: onde per ogni riguardo, qualunque possa essere una eventuale, ulteriore decisione dell'Europa circa la scelta di un altro Capo dell'Albania, nel caso non desiderato che il principe di Wied declinasse l'offerta fattagli con voto unanime dall'Europa, non vi è alcuna ragione di modificare il principio adottato dalla Conferenza di Londra: quello cioè del controllo europeo, che è la maggiore e più sicura garanzia per l'avvenire dell'Albania.

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Atene che il Governo greco ha ordinato alle truppe elleniche di sgombrare il 18 gennaio l'Albania meridionale, declinando però ogni responsabilità circa le conseguenze.

Noi speriamo che il sig. Venizelos, il cui arrivo a Roma, prima tappa del suo viaggio circolare nelle varie capitali, è imminente, si convincerà che sotto ogni riguardo la Grecia ha interesse a impedire che avvengano quelle conseguenze, cui accenna e delle quali l'opinione pubblica europea non potrebbe esonerare il Governo ellenico da ogni responsabilità.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Madrid, 6. — E' morto l'ex-ministro liberale Aldo Aguilera, che fece parte di vari Gabinetti Sagasta.

Berlino, 6. — L'ex-Ministro delle finanze del Granducato di Assia, dott. Eugenio Gnauth, che dopo aver reso eminenti servizi anche all'impero dovette nel 1905 abbandonare il Ministero per ragioni di salute, è morto ieri a 58 anni.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Contrariamente alle aspettative, le trattative sulle riforme nel vil. dell'Anatolia non termineranno ieri, poichè l'Ambasciatore di Russia, De Giers, presentò alcune nuove proposte. Nei circoli russi si dichiara che le trattative continueranno per ottenere il maggior possibile delle concessioni in favore degli armeni.

BERLINO 6. — La *N. W. Zeit.* si dice autorizzata a dichiarare che il Principe di Wied non ha concesso di recente alcuna intervista circa la sua candidatura al trono d'Albania.

◆ (S) **Londra**, 6. — Un dispaccio *Reuter* dice: Raouf Bey, venuto a Londra in occasione dell'acquisto della *Rio de Janeiro*, è ripartito per Costantinopoli.

Nei circoli greci viene smentita la voce secondo quale la Grecia spiegherebbe una grande attività navale.

(S) **Atene**, 6. — Il Pres. del Consiglio sig. Venizelos è partito per Roma.

(S) **Parigi**, 6. — Si annunzia la morte del deputato Adigard.

Pietro Adigard nato ad Argentan nel 1859 era avvocato e rappresentava dal 1906 come repubblicano indipendente il Collegio di Domprent ? (dip. dell'Orne).

Parigi, 6. — E' morto il duca di Rohan, deputato di Ploermel, Dipart. del Morbihan.

Il duca di Rohan, nato a Parigi aveva 70 anni era deputato dal 1876 senza interruzione.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 7 (ore 0.30). — Il corrispondente del *Temps* da Roma telegrafa: Sembra confermarsi che la Triplice Alleanza aderisce alla proposta inglese in quanto concerne le isole occupate dalla Grecia e che la questione delle isole occupate dall'Italia sarà disgiunta.

— A questo proposito telegrafano da Berlino che secondo informazioni colà pervenute, il progetto di attribuzione delle isole di Chio e Mitilene alla Grecia non incontrerebbe opposizione nè a Vienna nè a Roma. Invece la questione della restituzione delle isole del Dodecaneso alla Turchia rimane sempre oscura.

— Telegrafano al *Temps* da *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli che Izzet pascià fu nominato principe d'Albania in un'assemblea segreta di capi albanesi, riuniti a Durazzo.

Izzet si recherà nella settimana entrante a Vallona con la deputazione albanese, andata a prenderlo a Costantinopoli.

Le condizioni poste da Izzet pascià per accettare il titolo di Principe dell'Albania sono le seguenti:

1° L'Albania sarà un Principato e non un Regno;

2° L'Albania resterà per dieci anni sotto il controllo dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

— Lo stesso *Temps* ha un telegramma da Costantinopoli che precisrebbe in questi termini i punti di vista del Governo ottomano sulle questioni ancora pendenti:

1. La sorte delle isole del Dodecaneso è regolata dal trattato di pace italo-turco: esse dovranno quindi andare alla Turchia quando gli attuali occupanti le sgombreranno, il che non avverrà subito dovendo le parti mettersi prima d'accordo su alcuni punti riflettenti l'esecuzione del trattato di Losanna.

2. Per il gruppo delle isole, che dominano l'entrata dei Dardanelli sembra esservi il consenso unanime delle Potenze nel senso che oltre Imbro e Tenedo anche Lemnos e Samotracia restino alla Turchia, essendo per la loro posizione poste alla custodia dei Dardanelli.

3. Per quanto concerne Chio e Mitilene, attualmente in possesso della Grecia, la loro prossimità alla costa dell'Asia unisce veramente la loro sorte a quella del continente vicino. Inoltre dette isole dominano l'entrata nel porto di Smirne, che segue il maggior porto dell'Asia ottomana.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA

(S) **Atene**, 6. — *Camera* — La Camera ha preso le vacanze per le feste di Natale e Capo d'anno (ortodosso). Essa si riunirà dopo le elezioni amministrative, che sono fissate per il 22 febbraio.

ALSAZIA-LORENA

(S) **Strasburgo**, 6. — *Seconda Camera* — Stamane è stata aperta la sessione parlamentare della seconda Camera d'Alsazia-Lorena. Fu celebrato un servizio religioso, alla cattedrale, per i deputati cattolici e alla chiesa di San Guglielmo per i protestanti. Lo Stadthalter, conte di Wedel, assisteva al servizio protestante.

L'apertura ufficiale della sessione ebbe luogo alle 11 al Palazzo imperiale.

Lo Stadthalter ha pronunciato un discorso. Il segretario di Stato, Zorn von Vulach, e i sottosegretari di Stato dei diversi Ministeri assistevano alla cerimonia. La prima seduta avrà luogo nel pomeriggio.

La situazione in Oriente

PER LE ISOLE DELL'EGEO.

Parigi, 6. — Il *P. Parisien* riceve da Londra che sir E. Grey — ora che ha ripreso la direzione degli affari esteri non tarderà a prender l'iniziativa di un'altra comunicazione alle Potenze circa le isole egee.

E' impossibile dire che pel momento in modo preciso quale forma prenderà questa comunicazione. Scambi di vedute ebbero luogo in questi giorni tra Londra, Parigi e Pietroburgo e dureranno ancora alcuni giorni.

Potrebbe darsi che una seconda Nota britannica chiedesse nuovamente che si fissasse una data per la soluzione della questione dell'Arcipelago e che un compenso fosse dato alla Grecia in cambio dei sacrifici ai quali si è assoggettata.

GRECIA E ALBANIA.

(S) **Berlino**, 6. — Il *Berliner Tageblatt* riceve da Atene che il Governo greco annuncia di avere ordinato alle truppe greche di sgombrare il 18 gennaio l'Albania meridionale e declina ogni responsabilità sulle conseguenze.

TURCHIA.

(S) **Parigi**, 6. — L'*Echo de Paris* riceve da Londra: Si annunzia che venerdì scorso la Turchia ha versato un secondo acconto per l'acquisto della *Rio de Janeiro*. Il fatto che la Turchia, nonostante le sue ristrettezze finanziarie, ha assunto e ora leggesi un simile onere contro il parere dell'Ambasciatore turco a Londra (sic) tende a provare che la Porta medita un colpo di mano.

(S) **Costantinopoli**, 6. — La stampa turca dichiara che la Turchia deve mantenere la sua superiorità navale sulla Grecia e raccomanda l'acquisto di nuove *dreadnaught*.

Il comandante dell'incrociatore *Hamidié* Raul bey, di ritorno dall'Inghilterra, è stato nominato comandante della *superdreadnought Sultan Osman*.

ACQUISTO DI NAVI PER LA GRECIA.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* riceve da Vienna: Si dice che la Grecia cercò di acquistare in Inghilterra corrazzate ed altre costruite nell'Inghilterra stessa ma esse non sarebbero pronte che nel 1915. Si assicura, d'altra parte, che la Grecia ha scelto una delle navi argentine che compiono attualmente le loro prove in America. Correrebbero già trattative in proposito.

IL PROGRAMMA DI ENVER BEY

(S) **Costantinopoli**, 6. — Enver pascià, nuovo Ministro della guerra, felicitato per la sua rapida ascesa alla carica di Ministro, dopo avere ricordato alcuni episodi della rivoluzione del 1908 in Macedonia, ha detto che quando il Sultano gli chiese di assumere il portafoglio della guerra, accettò il portafoglio prima per obbedienza e poi per patriottismo.

Egli ha soggiunto: Ho fiducia nella riuscita della missione affidatami di riorganizzare l'esercito. Il mio piano non è stabilito nei particolari, ma lo è nelle sue grandi linee.

Sono giunto qui senza preconcetti. Esaminerò lo stato di servizio degli ufficiali superiori, poscia, dopo uno studio approfondito, sottoporrò al Consiglio dei Ministri il progetto definitivo di organizzazione. Ciò non significa che il progetto sarà bellicoso, no, ma la Turchia deve riorganizzare ciò che si è convenuto di chiamare la pace armata.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 6. — I deputati del partito agrario che rappresentano la frazione più forte dell'opposizione alla *Sobranje* si sono riuniti per decidere sulla situazione creata in seguito alle dimissioni del Gabinetto. Essi hanno deciso di astenersi da qualsiasi partecipazione al Governo, di non assumere alcun impegno e di non sostenere alcun Ministro, chiunque esso sia, attenendosi completamente alle decisioni del recente Congresso del loro partito.

Il Ministro della guerra ha deciso il congedamento della 35ª classe. Restano sotto le armi soltanto due classi.

— Il Governo ha nominato tre Commissioni incaricate di provvedere ai profughi bulgari nei nuovi territori. I profughi riceveranno terra e mezzi necessari per coltivarla.

◆ (S) **Sofia**, 6. L'*Agenzia Bulgara* pubblica: L'informazione da Atene che il Governo greco, col pretesto della presenza di bande *comitagi* bulgari alla frontiera greco-bulgara, ha deciso di applicare immediatamente in Macedonia la nuova legge contro il brigantaggio, produce in tutti i circoli tanto più profonda impressione in quanto che si sa che questa misura mira unicamente alla distruzione dell'elemento bulgaro. Le ultime cotizzazioni accompagnano, e tutti reclamano rappresaglie.

Altro progetto per la milizia mobile

(Vedi *Pop. Rom.* del 28 dicembre)

Eccomi a riassumere le proposte dello scrittore L. S. dell'*Esercito* che, come già accennai riferendo le sue considerazioni sulla forza bilanciata, si basano sull'ipotesi che in un modo o nell'altro si possa raggiungere la forza ritenuta indispensabile di 310 mila uomini, cioè 20 mila più della forza organica dell'ordinamento attuale.

Ci limiteremo oggi alla parte riguardante l'arma di fanteria e tralasceremo i particolari riguardanti le sezioni mitragliatrici ed i reparti ciclisti.

Le proposte sono:

a) Tenere le compagnie alpine su 175 uomini.

b) Tenere 24 reggimenti di fanteria su 3 battaglioni di 4 compagnie con la forza di 130 uomini per compagnia.

c) Tenere altri 24 reggimenti su 4 battaglioni di 4 compagnie con la forza di 95 uomini per compagnia.

d) Portare in 48 reggimenti il numero dei battaglioni a 6, cioè al doppio, ciascuno con 4 compagnie della forza di 65 uomini.

e) Tenere 9 reggimenti bersaglieri formati come ora su 3 battaglioni di 3 compagnie della forza di 110 uomini.

f) Portare negli altri 3 reggimenti bersaglieri il numero dei battaglioni a 5 con la forza media di 110 uomini per compagnia (1).

Tali proposte s'inspirano evidentemente a due principî:

1. Apparecchiare più fortemente di ora la prima difesa delle frontiere, mantenendovi truppe di copertura ad alti effettivi (le compagnie alpini a 175 uomini, fanteria e bersaglieri a 130).

2. Apparecchiare la costituzione della M. M. (milizia mobile) mercè la creazione di ben 144 nuovi battaglioni di fanteria, oltre i 24 creati durante la guerra libica e di tre nuovi battaglioni bersaglieri oltre i 3 che diremo libici, tenendo a 95 uomini la forza delle compagnie dei 24 reggimenti di fanteria su 4 battaglioni e riducendo a 65 quella delle compagnie degli altri 48 reggimenti a 6 battaglioni.

***

Come si vede, grande è la differenza fra siffatte proposte e quella nostra della costituzione di un quarto battaglione nei 72 reggimenti di fanteria che ancora non l'hanno.

Il fatto ci desta qualche meraviglia, perchè lo stesso scrittore nelle sue premesse, aveva osservato che era stato dimostrato nel n. 132 del giornale con dati inoppugnabili: « non essere consigliabile « di tradurre in atto la proposta nostra perchè a prescindere dalla spesa cui si andrebbe incontro ci « mancherebbero gli uomini; ne consegue che se ciò « nullameno si volessero costituire nuove unità, « non solamente queste, ma anche tutte quelle esistenti che con l'attuale forza bilanciata sono anemiche, diventerebbero addirittura irrisorie ».

L'egregio scrittore L. S. non mi vorrà attribuire l'idea di proporre i nuovi battaglioni mantenendo la forza attuale, perchè ho detto e ripetuto a sazietà ch'io reputo indispensabile arrivare, in un periodo di tempo non troppo lungo, alla forza bilanciata di 350 mila uomini e ho anche indicato come sia possibile, mediante semplicissime disposizioni legislative, procurarsi gli uomini necessari.

Perciò le temute conseguenze di trasformare in compagnie irrisorie le compagnie oggi anemiche non sono applicabili alle proposte mie.

Io propongo di elevare la forza di tutte le compagnie a 100 uomini e di costituire altri 72 battaglioni di fanteria in aggiunta ai 27 libici (24 di fanteria e 3 di bersaglieri) con compagnie egualmente di 100 uomini.

Egli invece si appoggia di un contingente totale di 310 mila uomini e con questo propone 147 nuovi battaglioni, che aggiunti ai 27 libici, darebbero un totale di 174 cioè tanto da formare tutti i nuclei dei battaglioni di M.M. in numero corrispondente alla metà circa dell'E. P. (esercito permanente).

La forza dei nuovi battaglioni di fanteria sarebbe di 220 uomini, ma si ridurrebbero ad uguale effettivo anche i già esistenti 144 battaglioni di 48 reggimenti, con l'aggravante che una parte di tale effettivo sarebbe di uomini non perfettamente idonei alla vita del campo.

Non credo l'egregio L. A. ch'io potrei ritorcere contro la sua la osservazione ch'egli esponeva contro la proposta mia?

Nuclei di M. M. a 65 uomini per compagnia sarebbero invero tutt'altro che disprezzabili, avvicinandosi a quelli avuti fino a poco tempo fa (ora raggiungono e oltrepassano i 60 uomini) dalla *Landwehr* austro-ungarica.

Il male è che per formare tali nuclei, L. A. ridurrebbe a nuclei anche 576 compagnie permanenti.

Non si può negare che simile proposta risponda, sotto un certo aspetto, a principî teoricamente logici, poichè manterebbe sullo stesso piede le unità di una metà dell'E. P. e quelle di M. M. destinate ad entrare in campo quasi insieme, qualche settimana dopo l'apertura delle ostilità, tempo che si guadagnerebbe con la preveduta maggiore resistenza delle truppe di copertura rinforzate. Però in via pratica, per molte ragioni d'ordine materiale e morale, sembra preferibile non diminuire la forza delle già piccole e anemiche unità permanenti ed insistere invece sulla semplice costituzione dei quarti battaglioni in numero ed in forza adeguata agli aumenti che si potranno ottenere nella forza bilanciata.

La cosa più urgente è chiedere ed ottenere questo aumento. Quando la forza bilanciata avrà raggiunto i 310 mila uomini, si potranno portare le compagnie permanenti alla forza organica ed impiegare gli esuberanti 20 mila uomini a costituire i quarti battaglioni (72) con nuclei di compagnia di 50 uomini, riservando circa 6000 uomini a rinforzare gli effettivi delle truppe di frontiera.

Con 330 mila uomini di forza bilanciata si porterebbe l'effettivo di tutte le compagnie permanenti a 100 uomini e con 350 mila si eleverebbe allo stesso livello anche l'effettivo dei nuovi quarti battaglioni.

In tal modo gli apparecchi per un più saldo ordinamento della M. M. non sarebbero a scapito delle compagnie dell'E. P.

gen. G. Dompiani.

(1) Non sono sicuro d'aver bene interpretato la proposta riguardante i bersaglieri perchè non è detto se nei 5 battaglioni è compreso il battaglione ciclista.

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO DELLA TUNISIA

Il commercio estero della Tunisia nel 1912, ha raggiunto 310.049.168 fr.

Le importazioni sono state di 156.394.000 fr. con un aumento di 34.610.000 fr. sull'anno precedente dovuto quasi tutto agli animali vivi, ai cereali, alle derrate coloniali, ed ai tessuti di cotone; e le esportazioni sono state di 154.665.000 fr., contro 143.600.000 nel 1911, con un aumento di 11.000.000 di fr. dovuto ai fosfati, ai vini, agli olii, d'olivo, ai minerali di ferro, piombo e zinco. Sui cereali, vi è stata una diminuzione di oltre 3 milioni. Nelle importazioni la parte della Francia nel 1912 è stata del 51.30%, nelle esportazioni del 43.32%.

Le principali importazioni sono state: le farine alimentari per 30 milioni i tessuti per 24 milioni, i metalli lavorati per 18.5 milioni, le derrate coloniali per 13 milioni, i metalli per 10 milioni.

Le principali esportazioni sono state: i cereali, le pietre, i combustibili minerali per 48 milioni, i metalli per 20.9 milioni, i carboni fossili per 20.6, le farine alimentari per 15.5.

BANCA DI FRANCIA

	8 gennaio 1914		Diff. dal 29 dic. 1913
Riserva oro	3.507.685.547	—	2.708.270
id. argento ...	636.676.612	—	1.487.300
Portafogli	1.976.367.848	+	449.074.530
Anticipazioni ..	761.090.489	+	10.537.897
Conti correnti ..	712.613.354	+	137.389.619
id. col tesoro ..	328.423.711	—	74.935.105
Circolazione ...	6.034.024.735	+	331.273.445

Corpo diplomatico

Accreditato presso la S. Sede al 1° gennaio 1914

Argentina. — Sig. De Estrada Angelo, inviato straordinario e Min. plenip.

Sig. Parravicini dott. Raimondo, primo segr.

Austria-Ungheria. — S. A. S. il Principe Schönburg Hartenstein, Ambasciatore.

Sig. Pàlffy di Erdöd conte Maurizio, Min. plenip. consigliere e agente per gli affari ecclesiastici.

Sig. Di Thurn Valsassina conte Alessandro, segr.

Sig. conte Vetter von der Lilie, addetto.

Mons Celsärik dr. Giovanni, consulente ecclesias.

Sig. Schwendt Giuseppe, segr. di cancelleria.

Baviera. — Sig. De Ritter de Gruenstein barone Ottone, ciambellano di S. M. il Re, Min. plenip.

Sig. de Gebsattel bar. Giov., segr. di Legazione.

Belgio. — Barone D'Erp, inviato straordinario e Min. plenip.

Sig. conte Carlo de Liedekerke, segr.

Sig. van Caloen bar. Leone, addetto.

Bolivia. — Sig. Caso Gioacchino, inviato straordin.

Sig. Caso Carlo, segr.

Sig. Isaac Eduardo, segr.

Brasile. — S. E. il sig. Da Cunha Gastone, Min. plenip.

Sig. Lehmgruber Kropf Carlo, primo segr.

Sig. Figuera de Mello Gir. segr.

Chili. — Sig. Errázuriz Urmeneta Raffaele, Min. plenip.

Sig. De Castro Ortuzar Diego, primo segr.

Sig. Correa Ernesto, secondo segr.

Sig. Errazuris Mass., addetto.

Sig. Santelices Alessio, addetto.

Colombia. — Sig. Carmelo Arango, Min. plenip.

Costarica. — Sig. De Peralta dott. Emanuele M. Min. plenip.

Domenicana (Rep.). — Sig. Mancella comm. Francesco, segr.

Equatore.

Francia.

Haiti.

Honduras.

Monaco (Princip.).

Nicaragua.

Perù. — Sig. De Goyeneche don Giovanni Mariano, conte di Guaqui, min. plenip.

Sig. De Rada y Gamio dr. Pietro Giuseppe, segr.

Sig. Goyeneche y de la Puente Luigi, segr.

Portogallo.

Prussia. — Sig. von Muehlberg dott. Ottone, cons. intimo effettivo, Min. plenip.

Sig. bar. von Roitenhan, cons. di Legazione.

Sig. von Skrbensky, addetto.

Sig. Wollman Erberto, cancelliere.

Russia. — Sig. Nelidow D. ciambellano, Min plenip.

Sig. De Bock N. segr. consul.

Sig. De Leslie, agente per gli affari ecclesiastici.

Spagna. — S. E. conte de la Viñaza, Ambasciatore.

Sig. De Gonzalez march. D. Gioacchino, cons.

Sig. De Ojeda y Brooke Giacomo, secondo segr.

Sig. De Churruca y Dobres D. Paolo, segr.

Sig. Quer Boule Luigi, addetto.

Sig. De Ojeda y Brooke Gonzalo id.

Sig. Groizard y Paternina, addetto.

Nunzi Apostolici, Internunzi ed Inviati straordinari della S. Sede.

Argentina. — Mons. Locatelli Achille, arciv. titol. di Tessalonica, Internunzio Apostolico.

Mons. Micara Clemente, segr.

Austria-Ungheria. — Scapinelli di Leguigno mons. Raffaele, arciv. titol. di Laodicea, Nunzio Apost.

Mons. Rossi Stockalper Francesco, uditore.

Mons. Ogno Giov. Batt., segr.

Baviera. — Mons. Fruhwirth Andrea, arciv. titol. di Eraclea, Nunzio Apostolico e Inviato straord.

Mons. Marchetti Selvaggiani Francesco, uditore.

Mons. Schioppa Lorenzo, segr.

Belgio. — Mons. Tacci Giovanni, arciv. titol. di Nicea, Nunzio Apostolico.

Mons. De Sarzana Emanuele, segr.

Mons. Vallega Giambattista Fed., segr.

Brasile. — Mons. Aversa Giuseppe, arciv. titol. di Sardi, Nunzio Apostolico.

Mons. Gasparri Enrico, uditore.

Chili. — Mons. Sibilia Enrico, arciv. titol. di Side, Internunzio Apostolico e Inviato Straordinario.

Mons. Vagni Francesco Maria, segr.

Colombia. — N. N., Delegato Apostolico e Inviato straordinario.

Mons. Cortesi Filippo, segr.

Costarica, Nicaragua, Honduras. — Mons. Giovanni Cagliero, arciv. titol. di Sebaste, Delegato Apostolico e Inviato straordinario.

Equatore.

Francia.

Olanda. — Mons. Tacci Giovanni, arciv. titol. di Nicea, Internunzio Apostolico.

Lussemburgo.

Perù e Bolivia. — Mons. Angelo Scapardini, arciv. titol. di Damasco, Delegato Apostolico e Inviato straordinario.

Portogallo. — Mons. Tonti Giulio, arciv. titol. di Ancira, Nunzio Apostolico (assente).

Mons. Aloisi Masella Benedetto, segr.

San Domingo e Haiti.

San Salvador.

Spagna. — Mons. Ragonesi Francesco, arciv. titol. di Mira, Nunzio.

Mons. Solari Alessandro, uditore.

Mons. Apap-Bologna Giuseppe, segr.

Svizzera.

Uraguay e Paraguay.

Venezuela. — Mons. Pietropaoli Carlo, arciv. titol. di Calcide, Delegato Apostolico.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 6. — Il signor Filippo Fanton di Vicenza che da molti anni si trovava di residenza a Venezia, morendo ha lasciato circa mezzo milione di beneficenza a istituti di Venezia e della sua città natale.

Milano, 6. — Ieri ha avuto luogo la adunanza generale della società storica lombarda.

Il presidente comm. Francesco Novati commemorò i soci defunti dott. Giuseppe Ferrario, avv. Emilio Seletti, conte Carlo Guerrieri Gonzaga, conte Cavagna Sangiuliani, cav. Giuseppe Gavazzi, conte Rinaldo Taverna, on. Pietro Carmine, conte Lorenzo Sormani, mons. Nogara e diede notizia delle pubblicazioni e dei lavori della Società. Il secondo tomo del «Repertorio diplomatico visconteo sforzesco», vedrà presto la luce, ed è in corso di pubblicazione il quarto volume del carteggio Verri. Si sta attendendo alla compilazione degli «Indici dell'archivio storico», III serie e al «Catalogo dei libri e manoscritti della biblioteca sociale», che ebbe un notevolissimo incremento con la donazione del marchese Ermes Visconti. Essendosi poi proceduto alle elezioni in sostituzione dei membri defunti della presidenza, risultarono eletti ad unanimità, vice presidente mons. Achille Ratti ed a consigliere il prof. Giovanni Bognetti.

Furono acclamati soci benemeriti S. A. il principe regnante di Thurn e Taxis; e nuovi soci: principessa Ernestina d'Hohenlohe Ratibor e prof. Arrigo Solmi della R. Università di Pavia.

Brescia, 6. — Ieri s'è radunato il consiglio della Federazione Insegnanti Medi e si è occupato essenzialmente della agitazione a favore della riforma economica della classe.

In seguito alle istruzioni già date sono stati organizzati dalle sezioni parecchi convegni federali.

Fu spedito un telegramma al Ministro dell'Istruzione on. Credaro.

Torino, 6. — La temperatura è discesa oggi sino a 8 gradi sotto zero. Tutti i treni ebbero ritardi a causa del ghiaccio e della nebbia.

Intanto si segnala la morte per assideramento dell'assessore comunale di Cervasco (Cuneo) signor Vittorio Mattalia, il quale stramazzò e non riuscendo a rialzarsi nè passando alcuna persona che potesse aiutarlo finì col morire assiderato.

Genova, 5. — E' terminata l'istruttoria del giudice avv. Pasqualini sulla tragedia della contessa Tiepolo.

Su richiesta del P. M. la contessa Tiepolo Oggioni è stata rinviata alla Corte d'Assise di Oneglia per omicidio, senza premeditazione, dell'attendente Polimanti Quintiliano.

Italia Centrale

Macerata, 6. — Al nostro teatro Comunale ieri sera ha avuto luogo una serata di beneficenza a pro della Trento-Trieste.

La società filodrammatica – Ermete Novelli – rappresentò il dramma *L'onore* il quale fu assai apprezzato ed applaudito dal pubblico elegante che numeroso era accorso per la serata.

Parma, 6. — L'avv. Vincenzo Palmieri tenne l'altra sera la sua prima lezione del corso di antropologia nella nostra università popolare parlando dell'«Uomo delinquente».

La interessante conferenza fu illustrata da oltre ottanta magnifiche proiezioni.

Ancona, 6. — Ieri la cooperativa dei facchini marittimi, s'è riunita in assemblea generale e ha discusso, fra l'altro, della questione portuale cioè che non siano più oltre dilazionati i lavori del molo sud e che si sistemino tutti gli altri onde il commercio del nostro porto non vada incontro a un maggiore disagio dell'attuale.

I componenti la cooperativa, votarono il seguente ordine del giorno:

«I soci della Cooperativa Facchini Marittimi del Porto di Ancona, riuniti in Assemblea Generale il 4 Gennaio 1914.

— udita la relazione del Presidente circa l'esecuzione dei lavori di sistemazione del Porto, adeguata ai bisogni commerciali-marittimi d'importazione ed esportazione.

— constatato l'interessamento delle Autorità commerciali circa un progetto attuabilissimo presentato per la sistemazione del Molo Sud, tanto contrastato in passato, ed oggi riconosciuto necessarissimo;

— fanno voti che, sorpassando qualunque ragione burocratica, si addivenga a tale sistemazione al più presto possibile.

— deliberano d'intensificare la lotta onde raggiungere lo scopo principale della sistemazione generale del Porto, interessandone la locale Federazione dei Lavoratori del Porto, le Associazioni sorelle, le competenti autorità commerciali, provinciali, comunali, nonchè i deputati della regione e la Stampa, avendo sempre viva in cuore l'idea che le sorti del Porto sono strettamente collegate con le sorti e l'avvenire economico della nostra Ancona e dell'intera regione.

— Passano all'ordine del giorno».

Italia Meridionale

Napoli, 6. — La Facoltà di medicina non ha ancora deciso nulla circa la successione alla cattedra del prof. D'Antona. Si competono il posto il prof. Padula ed il prof. Pascale, ma non si possono fare previsioni.

Napoli, 6. — Ieri al vicolo San Cristoforo all'Olivella n. 30 è stato sorpreso un importante banco di «Giuoco piccolo» tenuto dal pregiudicato Vincenzo Gandiero di anni 31. Furono arrestati questo, la madre di lui, il pregiudicato Giuseppe Podesso e quattro clienti. Furono sequestrate circa 200 giocate, registri e 150 lire in contanti.

Bari, 6. — Ieri mattina alle 11 il dott. L. E. Anchieri tenne una conferenza sui paesi balcanici e specialmente sulla Serbia nei rapporti con la nostra Nazione e principalmente con le Puglie.

Erano presenti molti albanesi e l'intero Comitato «Puglia e Balkania», promotore della conferenza.

Dopo parlò il presidente della Camera di commercio, il quale mandò un saluto all'Albania.

Reggio Calabria, 6. — Ieri si è avuta nel nostro tribunale la prima udienza del nuovo anno. Andando in vigore il nuovo codice di P. P. il procuratore del Re cav. Ernesto Milano ha preso occasione per pronunciare un magistrale discorso illustrativo del codice stesso.

Alla fine del discorso il cav. Milano è stato calorosamente applaudito e felicitato dagli avvocati e magistrati presenti.

Nelle Isole

Siracusa, 6. — Il temporale di ieri ha arrecato danni in tutta l'isola. A Porto Augusta hanno naufragato due barche. Presso Licata s'è affondata la goletta *Vergine Serena*, però l'equipaggio s'è salvato.

I ferrovieri rimasti feriti nello scontro di ieri migliorano.

Palermo, 6. — Nel convegno dei professori medi, che si terrà a Palermo nei giorni 8 e 9 corrente saranno discussi i vari problemi, che si riferiscono alla Scuola e saranno emessi voti per la prossima riforma, che sarà presentata al Parlamento. Si parlerà anche della questione economica.

Al convegno interverranno professori di tutta l'isola. Numerosi deputati siciliani interverranno al convegno.

Catania, 5. — Ieri ha avuto luogo nell'aula della Corte d'Appello II sezione, la riunione dell'Assemblea degli avvocati e procuratori legali del Foro catanese, per pigliare gli opportuni accordi sull'agitazione contro il nuovo Codice di procedura penale e del Decreto sul Giudice unico. Presiedeva l'avv. prof. Giuseppe Vadalà-Papale. Parlarono molti avvocati.

Infine fu votato un ordine del giorno, nel quale, dopo tanti considerando, si delibera di astenersi dall'intervenire alle udienze civili per tutta la settimana, augurandosi si trovi modo nel frattempo di concordare la forma nella quale riesca meno dannoso il funzionamento del Decreto del Giudice unico.

Provincia Romana

Civitavecchia, 6. — Sono in grado d'informarvi che quanto prima s'inizieranno grandi lavori al Termale acquistato, com'è noto, da una Società privata.

Tali lavori dovrebbero effettuarsi nel termine di 2 anni e importeranno una spesa di oltre un milione di lire.

Soriano del Cimino, 6. — Sono annunziate in forma ufficiosa le dimissioni del sig. Alessandro Micci da Sindaco.

Sembra che le dimissioni siano causate dall'attitudine dell'opposizione riguardo all'erigendo edificio scolastico.

Tivoli, 6. — Oggi al ricreatorio «Tomassetti» in occasione della Befana si avrà uno spettacolo musico-drammatico.

Lo spettacolo sarà attraentissimo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno, oggi, in comunicazione colle stazioni sottoindicate:

Prinz Regent Luitpold, *Cordova* e *York*, con Genova — *Carpathia*, con Punta Spartivento e Castiadas — *Sant'Anna*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Oceana* e *Persia*, con Vittoria e Taranto — *Tambora*, con Taranto.

Scioperi all'estero

(S) **Nizza**, 6. — In seguito alla decisione presa dal Municipio di aumentare i dazi che colpiscono la carne, i macellai hanno deciso lo sciopero. Oggi sono stati macellati pochi capi di bestiame.

Massime, Disposizioni, Pareri

Acqua. — Concessione per usi privati – Diritto patrimoniale del privato – Refluenze delle acque nel fiume pubblico. (Cod. civ., art. 427; L. 20 marzo 1865, sui Lavori pubblici art. 1).

Sebbene per il nostro diritto tutte le acque dei fiumi e torrenti siano pubbliche e destinate all'uso pubblico, pure lo Stato può disporne come beni patrimoniali e concederle ai privati in quella parte che all'uso pubblico non sia necessaria.

Avvenuta la concessione a favore di un privato ed eseguite dal concessionario le opere per l'incanalazione e l'uso dell'acqua, questa diventa di sua privata proprietà, ancorchè, dopo aver servito all'uso a cui è destinata, rientri nel fiume e torni ad essere demaniale.

Corte di Cassazione di Roma – Sentenza 3 giugno 1913 – Mancini c. Pallavicini – Est. Marmo.

Automobili. — Limiti di velocità – Termini per la contestazione contravvenzionale. (L. 30 giugno 1912, art. 14, 7; Regolamento 28 luglio 1900, art. 60).

Il regolamento per l'applicazione della legge del 18 luglio 1909 sugli automobili non fu abrogato dalla successiva legge 30 giugno 1912 per quanto riguarda i limiti di velocità.

I termini per la contestazione delle contravvenzioni stabiliti dal regolamento del 1900 non sono perentorii, e le relative disposizioni si applicano alle contravvenzioni commesse sotto il suo impero, anche se il giudizio segua posteriormente alla legge del 1912.

Corte di Cassazione penale – Sezione I – Sentenza 5 aprile 1913 – Alessandroni ric. – Est. Campus.

Impiegati governativi. — Ruolo d'anzianità — Formazione — Ricorso — Limiti — Decorrenza — Effetti — Rinvocabilità o riforma d'ufficio (L. 22 novembre 1908, testo unico sullo stato degli impiegati civili, art. 1).

Il ruolo di anzianità che non si impugni nel termine di legge fa stato irrevocabile per tutti gli interessati; ma ciò non impedisce che l'amministrazione possa sempre correggerne gli errori e le omissioni nel qual caso anche la facoltà di impugnarlo risorge entro i limiti delle modificazioni avvenute.

Corte dei Conti — Sezioni Riunite. Decisione 25 aprile 1913. Lattuada ric. Est. Rostagno.

Drammi di terra e di mare

UNA NAVE PETROLIERA AFFONDATA

(S) **New York**, 6. — Un radiotelegramma del *Bavaria* dice che il vapore petroliero *Oklahoma* è stato abbandonato. Esso si è sommerso dalla parte di poppa. Soltanto la prua è fuori dell'acqua e si trova quasi perpendicolarmente sulla superficie dell'acqua.

Si spera che qualche altra nave abbia potuto raccogliere i marinai mancanti.

(S) **New York**, 6. — Il vapore petroliero *Oklahoma* che si è incendiato a 60 miglia al sud di Sandy Hook, è affondato.

Il piroscafo tedesco *Bavaria* sarebbe riuscito a salvare 8 ufficiali e 5 marinai; 42 persone dell'equipaggio sarebbero perite.

(S) **New York**, 6. — Secondo gli ultimi dispacci ricevuti per telegrafo senza fili, il numero dei mancanti dell'equipaggio dell'*Oklahoma* sarebbe di trentadue.

(S) **New York**, 06. Oggi sono stati sbarcati cinque marinai dell'*Oklahoma* raccolti domenica nel pomeriggio dal vapore *Gregory*, il quale li ha trovati in un canotto di salvataggio che andava alla deriva e dove essi avevano passato sei ore esposti a un freddo intenso.

Un guardacoste ha raccolto da parte sua tre cadaveri da un altro canotto di salvataggio.

Il *Bavaria* avendo raccolto otto superstiti, mancano dunque ancora 22 uomini.

I cinque marinai sbarcati oggi raccontano che l'*Oklahoma* fu improvvisamente tagliato in due nel mezzo, in un momento nel quale la tempesta infuriava e le onde invadevano il ponte. Ad un tratto tra lo scricchiolio delle tavole e i gemiti umani, il vapore si divise in due parti, la poppa da una parte e la prua dall'altra. Le macchine, sfuggendo ad ogni controllo, funzionavano a tutta velocità, senza che i tentativi combinati dei macchinisti e dei fuochisti potessero fermarle.

Quei marinai che si trovavano a poppa e che poterono farlo accorsero, e le scialuppe furono messe in mare. La prima era piena di marinai; la seconda recava 11 uomini. Essa si capovolse e sei persone annegarono.

I cinque superstiti sono quelli che il *Gregory* ha raccolto. Essi sono in condizioni strazianti.

Si suppone che la prima scialuppa sia quella che è stata incontrata dal guardacoste e nella quale non furono rinvenuti che tre cadaveri.

ESPLOSIONE IN UNA POLVERIERA

Digione, 6. Oggi nel pomeriggio alle 4.30 vi è stata un'esplosione alla polveriera nazionale di Vangoux. Vi sarebbero due morti e cinque feriti gravi. Le cause dell'accidente non sono ancora note.

SCOSSE DI TERREMOTO

(S) **Atene**, 6. Sono state segnalate nel Peloponneso forti scosse sismiche che hanno prodotto gravi danni.

ALTRO NAUFRAGIO.

(S) **Londra**, 6. Secondo i giornali, una nave è naufragata sul fiume Fraser presso Port George nella Colombia britannica. Vi sono 75 annegati.

L'industria della cioccolata nella Svizzera

La Svizzera nel 1912 ha importato 103.420 quintali metrici di fave di cacao per un valore di fr. 14.571.000, e cioè dal Brasile per fr. 2.875.000, dall'Africa fr. 3.510.000, dall'America centrale franchi 2.846.000, dalla Colombia fr. 1.093.000, dal resto dell'America del Sud fr. 1.836.000, da altri paesi fr. 511.000. Inoltre ha acquistato 16.213 quintali di burro di cacao per fr. 6.557.000 e cioè: fr. 3.779 dalla Germania, fr. 2.941 dall'Olanda e fr. 37 da altri paesi.

Il cacao in polvere e la pasta di cioccolata si trovano all'importazione per 12.085 quintali e franchi 4.547.000, così suddivisi per paesi di provenienza:

Olanda	fr. 624.000
Germania	» 231.000
Italia	» 1.002.000
Francia	» 765.000
Australia	» 527.000
Inghilterra	» 358.000
Russia	» 340.000
Altri paesi	» 672.000
	fr. 4.540.000

L'esportazione della cioccolata è stata nel 1912 di fr. 51.547.000, così suddivisa:

Inghilterra	fr. 6.063.000
Italia	» 6.690.000
Germania	» 6.397.000
Australia	» 6.043.000
Francia	» 3.153.000
Russia	» 2.231.000
Belgio	» 1.428.000
Austria-Ungheria	» 1.112.000
Canadà	» 966.000
Turchia Europea	» 945.000
Nuova Zelanda	» 835.000
Danimarca	» 575.000
Stati Uniti	» 560.000
Argentina	» 553.000
Olanda	» 510.000
Altri paesi	» 3.375.000

Aggiungendo alla cifra delle importazioni e delle esportazioni quella relativa al consumo interno, si arriva a un totale considerevole.

TEATRI ed ARTE

LA CAUSA DEGLI EREDI DI DONIZETTI

La Corte di Cassazione di Parigi ha respinto la domanda del sig. Giuseppe Donizetti per annullamento di un decreto della Corte di appello di Parigi in data 24 maggio 1910 a beneficio della Società degli autori e compositori drammatici.

Si trattava di un'azione intentata dagli aventi diritto dell'autore della *Favorita* tendente a far condannare la detta Società a render conto dell'ammontare dei diritti di autore riscossi da essa per molti anni.

La Corte di Cassazione ha riconosciuto che la Società degli autori non può considerarsi come una agenzia di affari facente abitualmente atti di commercio.

MARINETTI PARLERA'

Giovedì alle ore 17 e mezza nei locali della Galleria Futurista di Via del Tritone, il poeta Marinetti terrà una breve conferenza sulla sensibilità futurista di Paolo Buzzi e ne declamerà i migliori versi liberi e le recenti parole in libertà.

NOTE D'IGIENE

LA BIRRA

La birra è una bevanda fermentata che viene preparata coi cereali e soprattutto con l'orzo.

Le sostanze in essa contenute sono: acqua, alcool, destrina e sostanze albuminoidi e specialmente fosfati di calcio, magnesio, potassio, sodio, ferro, che la rendono una bevanda nutritiva.

Perchè la birra sia buona qualità deve essere limpida e trasparente, di colorito giallo paglia o d'ambra sapore fresco leggermente amaro.

La schiuma bianca che si forma, versandola nel bicchiere, è dovuta all'acido carbonico.

Per conoscere se una birra è ben fermentata basta aggiungervi una soluzione di solfato di ferro (1:15) che darà luogo immediatamente ad intorbidamento.

Se essa è ben fermentata in 15 a 30 minuti si forma un precipitato poco abbondante che non occupa il sesto del volume del liquido; in caso contrario possono trascorrere da 12 a 24 ore prima che il precipitato si depositi al fondo.

La birra si conserva tanto più facilmente quanto più è limpida e ricca in alcool e luppolo e quanto meno essa germogliato viene usato nella fabbricazione.

Se non è tenuta ben chiusa, specialmente nell'estate, soggetta alla fermentazione acetica.

Essa può perdere anche il suo sapore piccante caratteristico a causa della perdita dell'acido carbonico e della alterazione profonda di nuovi elementi, fino a putrefarsi.

Le alterazioni che si possono avere sono dovute alla trasformazione della destrina di altri corpi in essa contenuti in una sostanza [illegible] che la rende filante e vischiosa, o al fatto di essere stata in recipienti già ammuffiti.

Quando nella birra si siano verificate tali alterazioni essa riesce una bevanda insalubre; tanto più se accidentalmente o per negligenza contenesse piombo rame, zinco, provenienti dall'impiego dei recipienti o di tubi di pompa o di rubinetti di tali metalli o dalla cattiva stagnatura delle caldaie nelle quali viene fatto bollire il luppolo.

Le frodi più comuni nella fabbricazione della birra sono dovute alla sostituzione totale o parziale del malto col mais, riso, fecola di patate e del luppolo con altre sostanze amare; alla frazione coll'acqua, all'aggiunta del solfato di calce dei carbonati di calcio di potassio e di sodio che servono a correggere la birra inacidita, del cloruro di sodio per darle un sapore più gradito, della glicerina, di acido salicilico e di sostanze zuccherine.

Le sostanze amare usate a sostituzione del luppolo sono l'aloe, la genziana, il assenzio, l'assenzio, la noce vomica, il rabarbaro ecc.

Se una birra è genuina aggiunte una goccia di ammoniaca dovrà colorarsi in giallo tendente al bruno.

Il potere nutritivo della birra è di poco superiore a quello dell'alcool e di più svolizza meno.

Due litri di birra leggiera non contengono più della quantità di alcool che è contenuta in 800 c. c. di vino ed hanno un potere nutritivo doppio.

Nei casi patologici in cui sia indicato l'uso della birra si ricorre a quella di tipo bruno.

Essa è una eccellente bevanda per i dispeptici, tubercolotici, per i dimagriti, per i cachetici che non possono tollerare il vino.

Molto ben sopportata durante la gravidanza è specialmente indicata durante l'allattamento; oltre al potere nutritivo la birra bruna possiede la proprietà d'eccitare la secrezione lattea.

SPORT

L'AVIAZIONE SULLA FRONTIERA RUSSO-TEDESCA.

(S) **Berlino**, 6. — La questione di diritto di volare al disopra della frontiera russo-tedesca ha dato luogo a uno scambio di note fra i Governi tedesco e russo. Entrambi si dichiarano disposti a condizioni di reciprocità e ad accordare caso per caso, quando si trattera di un'impresa sportiva, l'autorizzazione di volare al disopra della frontiera.

Questa autorizzazione è sottoposta a prescrizioni definite nei particolari.

L'aviatore russo Vasjeff è stato autorizzato in massima a volare al disopra dei territori tedeschi per recarsi da Pietroburgo a Parigi, ma a condizione di evitare le zone interdette.

NUOTO

LA COPPA DI NATALE A PARIGI.

PARIGI. — Per la ottava volta è stata disputata nella Senna la gara invernale di nuoto denominata Coppa di Natale. Come ogni anno, la partenza ebbe luogo a monte del Ponte Alessandro, sulla riva destra della Senna. La coppa di Natale non era solamente una prova di pura velocità: gli organizzatori avevano stabilito che ogni concorrente a quaranta metri dall'arrivo dovesse ripescare e portare alla riva dei manichini appositamente gettati nell'acqua. Alla prova di velocità se ne aggiungeva dunque una di salvataggio. Dodici concorrenti si presentarono alla partenza che fu data esattamente alle ore 15.35: Il belga Courbet prende la testa distaccandosi immediatamente dal lotto seguito da vicino da Meister. A metà percorso Meister raggiunge il belga e poco dopo tutti e due si impossessano dei *manichini* e sostenendoli fuori dell'acqua si dirigono rapidamente verso il traguardo dove l'arrivo avviene in questo ordine:

1. Meister in 2'12"2. Courbet, in 2'14"; 3. Doudmont in 2'20"; 4. Arfort in 2'22"; 5. Gaston Roth; 6. Lucius 7. Charles Roth; . Bonomi; 9. Babineau; 10. De Layman; 11. Bosq.

Coubert ha presentato alla giuria un reclamo contro Meister perchè il nuotatore avrebbe condotto il manichino in modo scorretto avendolo fatto sommergere più volte. Il suo reclamo però non fu ammesso dai commissari della gara.

Durante lo svolgimento della prova l'aviatore Guillaux volando ad un migliaio di metri di altezza eseguì parecchi «looping the loop» impeccabili.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CANOTTAGGIO.

I Campionati d'Europa 1914 a Berlino.

BERLINO. — Attenendosi alle nuove disposizioni del Codice Internazionale che impone di far conoscere avanti il 1° gennaio la data e la località ove avranno luogo i campionati, la Deutscher Ruder Verband sciogliendo la riserva fatta dal suo rappresentante al Congresso di Gand, signor Buchenstein ha fatto sapere alla Segreteria della Federazione Internazionale che i campionati affidati per il 1914 a questa Federazione verranno organizzati il 23 agosto a Berlino sul Langen See, ramo della Sprea, col seguente programma:

Venerdì 21 agosto: Congresso della F.I.S.A. al Kaiserhof; colazione al Kaiserhof, la sera, ricevimento dei delegati.

Sabato 22 agosto: Visita allo Stadio agli hangars delle Società; escursione in auto ed in piroscafo; colazione al Berliner R. C.; eliminatorie dei campionati (ore 14); la sera pranzo offerto dalla D. R. V.

Domenica 23 agosto: Congresso; finale dei Campionati; la sera gran Kommers delle società nautiche; distribuzione di premi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

I CAPELLI DI DICKENS.

I capelli di Dickens sono stati sequestrati dalla Dogana americana.

Un mercante di Londra ne aveva spedita una ciocca con altre curiosità, al signor Brentano di New York.

La Dogana ha rifiutato di lasciarla entrare senza il previo pagamento di un diritto di 70 dollari ossia 350 lire.

Dal punto di vista della autenticità questa ciocca ha le sue carte in regola: essa ha appartenuto a Georgina Hogarth, cognata dello scrittore ed è stata poi venduta all'asta per mille lire. Ma dal punto di vista della Dogana la sua situazione è incerta.

La legge americana considera come antichità ed esonera dai diritti qualunque oggetto vecchio di più di cento anni.

Siccome Dickens era nato nel 1812, il signor Brentano sostiene che la ciocca è un'antichità.

Ma d'altra parte siccome è grigia, la Dogana sostiene che essa data dagli ultimi anni di vita dello scrittore.

Ora nasce la questione se il capello della vecchiaia sia quello dell'infanzia o a quale età siano spuntati sulla testa di Dickens i primi capelli.

La duplice questione dovrà ora essere risolta dai tribunali.

A PROPOSITO DI UOVA.

Le uova sono a prezzi favolosi in America.

Le massaie di Washington hanno deciso di bandirle dalla loro tavola, a guisa di protesta, e le mogli dei membri del Governo, del Segretario di Stato, dei Segretari della Guerra, del Lavoro e dell'Agricoltura del Direttore generale delle Poste, si uniscono a questa campagna di boicottaggio.

A Newport, secondo il *New York Herald*, le uova fresche costano al minimo 68 cents la dozzina, cioè lire 3.50; circa sei soldi l'uno.

E' un buon prezzo, almeno per il venditore!

Ma le galline fanno poche uova in America, perfino per i multimilionari.

Dal signor R. C. Vanderbilt, nella tenuta di Sandy Point, seicento galline non danno che tre dozzine di uova per giorno. Nella tenuta di Oakland [illegible] dal signor A. G. Vanderbilt, dove sono riunite più di mille galline appartenenti a diverse specie che covano ad intervalli e dove si spendono 10 dollari di grano al giorno, un prodotto quotidiano di sei dozzine di uova è riguardato come soddisfacente.

Il valore nutritivo di queste uova non ne compensa la rarità, se si deve credere alla lista redatta dalla Commissione di sana alimentazione di Chicago.

La dozzina di uova, presa come unità nutritiva, vi figura in testa al prezzo di 45 cents.

Si ottiene lo stesso risultato, secondo la Commissione, con 5 cents di fagiuoli.

Coloro che non sono vegetariani dovranno andare fino a 25 cents di carne di manzo o di cotolette di agnello.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 7 Gennaio 1914. — S. Luciano p.

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.52.

Leva la luna alle 0.44 a. — Tramonta alle 3.2 m.

L'Ave Maria suona alle 5 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Gennaio 1914 — Ore 23

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–16.1	coperto	Nizza	2.6	[illegible]
Ambur.	2.1	coperto	Zurigo	3.2	3 4 c. p.
Vienna	0.4	coperto	Tripoli	12.0	piovoso
Madrid	–2.8	id.	Malta	12.0	3 4 c. p.
Parigi	2.9	½ cop.	Atene	5.4	id.

In Italia

CITTA'	Temp. minima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	sereno	mosso	14.0	7.0
Torino	–6.0	3/4 coperto	—	1.0	–6.0
Milano	–4.0	nebbioso	—	1.0	–5.0
Venezia	–5.0	sereno	calmo	3.0	–5.0
Bologna	–3.0	id.	—	2.0	–4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.0	sereno	calmo	2.0	1.0
Firenze	–1.0	id.	—	8.0	–2.0
Roma	–1.0	1/2 coperto	—	10.0	–1.0
Bari	5.0	id.	mosso	11.0	4.0
Napoli	6.0	sereno	mosso	11.0	6.0
Messina	—	—	—	—	—
Trieste	3.0	3/4 coperto	—	14.0	–3.0
Palermo	6.0	id.	mosso	12.0	5.0
Messina	12.0	coperto	mosso	12.0	6.0
Cagliari	8.0	sereno	calmo	14.0	4.0

Probabilità: Venti forti intorno a ponente regioni settentrionali, intorno a Levante Veneto e alto versante Adriatico, tra Sud e ponente versante tirrenico, intorno al Sud altrove. Cielo vario Sicilia e regioni peninsulari con qualche pioggia, vario con pioggia sul versante basso Tirreno Adriatico, nuvoloso con pioggia sul rimanente. Alto e medio Tirreno molto agitato basso Tirreno, Ionio e Adriatico agitati.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 755.6. Termometro centig. mass. 10.4 – min. 1.1 sotto zero Umidità relativa 65 – assoluta 4.06 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo ½ nuvolo.

Sciarada.

Il primo per tua regola
Nell'abito lo trovo;
Coll'*altro*, sacro a Cerere,
Il campicel rinnovo;
Il quel di doni prodigo,
Se a me sarà davvero,
Saprò sfuggir dei debiti
Il pauroso intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
A-nassa-gora — ANASSAGORA

Aste, Appalti e Concorsi

Ministero Istruzione - Sono stati banditi i seguenti concorsi a cattedre negli Istituti di belle arti del Regno.

Istituto di belle arti di Napoli, professore di architettura, lire cinquemila.

Istituto di belle arti di Firenze, professore aggiunto per la plastica della figura, a lire tremila.

Stabilimento tecnico-pratico di belle arti di Roma, professore incaricato per la geometria e gli elementi di ornato, a lire millecinquecento.

Lo stesso ministero ha anche bandito i seguenti concorsi a cattedre nei Conservatori musicali del Regno.

Conservatorio Musicale di Milano, professore di armonia e contrappunto a lire [illegible].

Conservatorio Musicale di Napoli, professore di storia della musica, a lire quattromila.

Ministero Agricoltura. — 9 gennaio – Concorso al posto di direttore nella R. Scuola d'arti e mestieri di Avellino.

Ministero Marina. — 9 gennaio – Provvista di legno [illegible] – L. 56.052.

[illegible] – L. [illegible]

Torino – *Municipio* – 10 gennaio – Vendita di tre lotti terreno nell'ex piazza d'Armi.

Ministero Istruzione – 11 Gennaio – Concorsi a due posti di [illegible].

Ascoli Piceno – *Intendenza di Finanza* – 11 gennaio – Conferimento rivendita privative in Monte Prandone.

Cosenza – *Intendenza di Finanza* – 12 gennaio – Conferimento rivendita privative in Cassano Ionio.

Diplomata – *Municipio* – 12 gennaio – Costruzione acquedotto L. 177.400.

Potenza – *Amministrazione Provinciale* – 13 gennaio – Costruzione stradale presso Baragiano L. 55.300.

Torino – *Municipio* – 13 gennaio – Costruzione edificio scolastico nella borgata Vittoria L. 280 mila.

[illegible] – *Municipio* – 14 gennaio – [illegible] L. 60 mila annue.

Genova – *Consorzio autonomo del Porto* – 14 gennaio – [illegible] del magazzino A sulla calata [illegible] L. 250 mila.

[illegible] – *R. Prefettura* – 14 gennaio – [illegible] Vallisnia di [illegible] L. 111.160.

[illegible] – *Municipio* – 15 gennaio – Costruzione acquedotto L. 200 mila.

[illegible] – *Municipio* – 15 gennaio – Costruzione acquedotto, lavatoio e fognatura L. 57780.

[illegible] – *Municipio* – 15 gennaio – Costruzione [illegible] L. 20.857.

[illegible] – *Municipio* – 15 gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 92.852.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 7 Gennaio 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori Arretrati 1912.

La 2ª Custodia vende i fagotti 2 Dicembre 1913.

Le Ferrovie in Tripolitania

(Dalla relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato).

Al 30 giugno 1913, come si rileva dalla Relazione delle ferrovie dello Stato per l'anno 1912-13, la situazione delle ferrovie in Tripolitania era la seguente: K. 92.880 così ripartiti: Stazione di Tripoli a Porto km. 7.227; Tripoli Smistamento Bivio Fornaci-Tagiura, km. 18.067; Bivio Fornaci-Ain Zara km. 3.686; Tripoli Centrale Bivio Gheran-Zanzur, km. 15.214; Bivio Gheran Azizia km. 38.384; Binari di stazione, raddoppi, allacciamenti alle cave di Gheran, Gargaresch, Molo Sparto, ecc. km. 3.912.

Le nuove costruzioni.

La costruzione dei nuovi tronchi seguì naturalmente a seconda delle richieste e delle esigenze militari, alle quali le nuove ferrovie dovevano esclusivamente servire, perciò nell'esercizio decorso si ultimarono il tronco Gargaresch-Zanzur e Bivio Gheran Azizia, che rispondevano alle nuove direttive dell'autorità militare.

Il servizio ferroviario fu iniziato, come è noto, il 2 maggio con una sola coppia di treni al giorno sui tronchi Tripoli-Tagiura; Tripoli-Azizia; Tripoli-Zanzur; Tripoli-Ain Zara. Il successo fu superiore ad ogni aspettativa e le richieste per spedire merci per parte dei privati, furono tante che non essendo ancora pubblicate le tariffe e le condizioni per il trasporto delle merci, si dovette nei primi giorni, permettere il trasporto come bagagli cioè alla tariffa di lire 0.60 per tonnellata-chilometro.

Trasporto viaggiatori.

Pel trasporto dei viaggiatori si istituirono tre classi di cui la terza è costituita da carri senza sedili. Le basi pel trasporto viaggiatori vennero fissate rispettivamente per viaggiatore-chilometro per la prima classe lire 0,16, per la seconda lire 0,10, per la terza lire 0.05

Al servizio trazione si provvede con otto locomotive aventi quattro assi accoppiati del gruppo 20 (tipo secondarie sicule) e due con due assi accoppiati del gruppo 10 specialmente utilizzato per le manovre e la costruzioni dei tronchi in avanzata. Col deposito costruito ed annessa officina meccanica si provvede alla loro riparazione ed al quotidiano loro mantenimento, reso abbastanza oneroso dalla sabbia che penetra fra tutti gli organi e dall'acqua che essendo di pessima qualità deteriora le caldaie ed i tubi.

Esercizio ed approvvigionamenti.

Alla stazione di Tripoli-Smistamento funziona un magazzino centrale per l'approvvigionamento di quanto occorre all'esercizio delle linee, al loro mantenimento ed alla costruzione delle linee nuove. Esso è fornito di tutto il necessario per un servizio che si svolge in località priva di ogni risorsa del genere.

I rotabili acquistati per le ferrovie libiche importarono una spesa complessiva di lire 729.347,75.

La situazione del personale addetto all'esercizio delle linee era al 30 giugno scorso la seguente: Personale di dirigenza 3, di ufficio e ragioneria 18, delle stazioni 16, dei treni 34, della trazione e officine 24, dei lavori 23 di ruolo e 12 avventizi, per le espropriazioni 5, avventizi indigeni addetti al mantenimento della linea 165.

Costo delle linee.

Il costo delle linee (costruzione, materiale rotabile e di esercizio) risulterebbero al 30 aprile 1913 di lire 5.962.170 pari a lire 56.090 per chilometro di linea esercitata (chilometri 103) e di lire 69.610 per chilometri di binario di corsa costruito (esclusi cioè raddoppi, raccordi e tratti comuni).

Allo studio ed all'esecuzione delle nuove ferrovie in Libia si provvede con lo speciale ufficio costruzioni, che ha sede in Tripoli con sezione distaccata a Bengasi.

Da Tripoli al Garian.

Al 30 giugno 1912 erano già iniziati i lavori del tronco Azizia-Bir Cuca (Km. 12), ed erano in studio i tracciati del proseguimento della linea di Zanzur per Zauvia, mentre una squadra si spingeva in esplorazione al Gharian e sull'altipiano fino a Jeffren per decidere sulla direzione da prendersi pel proseguimento della linea da Bir Cuca verso l'interno.

Questo tronco, che si svolge nel territorio degli Urscefana, si stacca dalla stazione di Azizia alla quota 111.29 e raggiunge Bir Cuca alla quota 131.34 con uno sviluppo di chilometri 12.664.53, di cui chilometri 11.252.57 in rettifilo e 1.611,96 in curve con una facile opera d'arte al chilometro 7,201 per sorpassare una bassura, costituita da letto di un Uadi; la massima ascesa del tronco è del 7.204 per mille; il raggio delle curve è sempre superiore ai 300 metri.

Al 30 giugno ultimo scorso erano pronti circa 7 chilometri di rilevato, dei quali 2 completamente armati, costruiti esclusivamente con mano d'opera locale fornita da una numerosa cabila di Orfella stabilitasi in Azizia.

In Cirenaica.

La costruzione delle ferrovie in Cirenaica venne stabilita dal Ministero delle Colonie, e soltanto ai primi di maggio ultimo scorso la squadra per i primi studi sbarcò a Bengasi.

Essa potè percorrere, debitamente scortata e protetta, tutta la zona da Bengasi sino a El Abiar, e delineare il tracciato dei primi venti chilometri della ferrovia che da Bengasi dovrà dirigersi a Merg, indi a Derna, iniziando subito gli opportuni studi e rilievi per il primo tronco Bengasi-Leto-Benina (chilometri 19.367).

Consiglio Superiore di Sanità

Il Consiglio Superiore di Sanità, convocato in sessione plenaria, si è adunato in questi giorni sotto la presidenza dell'on. senatore prof. Todaro e con l'intervento di quasi tutti i componenti.

I SERVIZI VETERINARI.

Il primo affare iscritto all'ordine del giorno era il problema dei servizi veterinari nei rapporti della lotta contro l'afta epizootica, la quale, in questi ultimi tempi, si è largamente diffusa non solo nel nostro paese ma anche in tutti gli altri Stati d'Europa.

Il dir. gen. della Sanità Pubblica, comm. Lutrario, ha efficacemente e diffusamente illustrato il programma d'azione svolto per contrastare lo sviluppo dell'infezione nel regno, dimostrando come, mediante l'attuazione di tutta una complessa serie di provvedimenti di polizia veterinaria a carattere eminentemente liberale, siansi ottenuti risultati di gran lunga superiori a quelli conseguiti in altri paesi del continente europeo nei quali la malattia è combattuta con criteri più rigidamente protezionistici e i servizi zooiatrici dei quali sono più frequentemente citati a modello per la solidità dei loro ordinamenti.

In questi ultimi anni invero quasi tutti gli Stati europei furono provati dall'afta epizootica assai più duramente dell'Italia. Ma fra quelli che pagarono maggior tributo alla insidiosa malattia sono da ricordare anzitutto la Romania e poi la Germania, il Belgio e l'Olanda, che raggiunsero limiti di morbosità molto superiori, e persino tre o quattro volte più alti dell'Italia.

***

Anche la Russia, la Francia e, quest'anno, pure la Svizzera, sebbene in misura inferiore alle precedenti Nazioni, subirono, per la stessa malattia, perdite fortissime con tutta probabilità superiori all'Italia.

Del resto, il potere espansivo di questa terribile infezione si è palesato tale – così dice la relazione – che nella stessa Inghilterra e nella Svezia, nonostante la loro privilegiata posizione topografica, non ostante le misure rigorosissime prese, è giunta sino alla uccisione in massa degli animali infetti, e non riuscirono a salvare la loro leggendaria immunità e registrarono episodii notevolissimi di afta.

***

Il comm. Lutrario ha dichiarato quindi che il Ministero dell'Interno continuerà per l'avvenire nella via intrapresa, mantenendosi sempre nella direttiva del suo liberale programma, anche in materia di politica veterinaria e rivolgendo le sue cure più assidue e zelanti al miglioramento graduale e continuo di tutti i servizi di assistenza e di vigilanza zooiatrica. Ha annunziato poi che, a coronamento del proprio piano di lotta diretta ed indiretta, il Ministero dell'Interno sta facendo largamente provare in diverse regioni del Regno un sistema di aftizzazione metodica dei bovini secondo i risultati delle ultime esperienze, allo scopo di non lasciare nulla di intentato per risolvere il problema di immunizzare artificialmente gli animali contro tale malattia; problema, questo, della massima importanza verso la soluzione del quale tendono, come ad un faro luminoso, le aspirazioni e le speranze delle autorità, e di tutti gli interessati all'industria del bestiame, che rappresenta uno dei maggiori interessi agricoli ed economici della Nazione.

***

L'ampia esposizione ebbe il plauso unanime del Consiglio Superiore, dando luogo ad una serena, alta e dottissima discussione, a cui parteciparono il prof. Lanzillotti-Buonsanti, direttore della Scuola Superiore di Agricoltura di Milano; l'on. sen. Gorio; l'on. sen. Paternò, vice-presidente del Senato; il dott. Resta, presidente dell'associazione nazionale veterinaria; il prof. Maggiora della R. Università di Padova e il comm. Mereschi direttore gen. dell'Agricoltura.

Per deliberazione del Consiglio la relazione verrà integralmente stampata.

Il Consiglio continuerà ancora per parecchi giorni le sue sedute, dovendo trattare molti altri importanti argomenti fra cui il Regolamento per le farmacie ed il Regolamento contro l'alcoolismo.

L'emigrazione italiana

NEI PRIMI NOVE MESI 1913

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i dati riferentisi all'emigrazione italiana per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 settembre 1913 dai quattro porti del Regno autorizzati.

La tabella che segue ci mostra i luoghi verso i quali i nostri emigranti si dirigono ed in quali proporzioni, mentre ci dà, a colpo d'occhio, la partizione di essi per porto d'imbarco e per direzione.

Direzione	*Genova*	*Napoli*	*Palermo*	*Messina*	*Totale*
Stati Uniti	14.193	162.901	50.071	4.411	231.576
Canadà	812	259	5	325	1.401
Brasile	14.126	1.227	27	6	15.386
Plata	59.807	2.740	860	1.232	64.640
Centro America	375	—	—	—	375
Azzorre	21	—	—	—	21
Paesi del Pacif.	150	—	—	—	150
Australia	288	158	—	—	446
	89.575	166.285	50.960	5.974	314.603

Da queste cifre emerge chiaramente come Napoli sia il centro maggiore ove convergono tutti gli emigranti della media e della bassa Italia, più popolosa e più bisognosa; indi viene Genova, che ha anche un contingente di emigranti stranieri; segue Palermo, ove affluiscono gli abitanti di tutta l'isola, che è la regione che dà più contributo alla emigrazione e a grande distanza resta Messina, che dà sfogo soltanto agli abitanti della provincia e in parte delle coste calabresi.

Dando uno sguardo alle regioni dove i nostri emigranti portano il loro lavoro, si vede che gli Stati Uniti è il paese preferito, sia per l'estensione del suo territorio, sia per il grande sviluppo della rete ferroviaria, che dà molto lavoro ai nostri emigranti, sia perchè ivi già il loro lavoro e la loro opera è meglio conosciuta e apprezzata; ma relativamente a questo punto di vista la progressione osservata più sopra subisce degli spostamenti, perchè Genova, che è il 2° porto per numero totale di emigranti, resta al terzo per numero di emigranti diretti agli Stati Uniti, mentre il secondo posto è preso dal porto di Palermo, che dà un contingente più che triplo rispetto a Genova di emigranti diretti agli Stati Uniti.

Questo fatto non è dovuto a simpatia speciale degli emigranti siciliani per gli Stati Uniti, ma alle Società di navigazione, che debbono fare fare scalo a Genova ai loro vapori diretti all'America del Sud e a Palermo ai vapori diretti all'America del Nord.

Infatti guardando al quarto rigo del quadro si vede che Genova tiene il primato per numero di emigranti diretti al Brasile e al Plata, tenendo a grande distanza gli altri porti autorizzati. Una statistica di emigranti, divisi per città nativa ci direbbe che tra gli emigranti che si dirigono al Brasile e al Plata specialmente, e che prendono imbarco a Genova, vi si trovano di tutte le regioni d'Italia sino all'Italia meridionale e alle Isole.

Un altro rilievo importante è che Messina, che dà un contributo minimo di emigranti, per tutte le direzioni, sorpassa Palermo per quelli diretti al Plata. Per il centro America, le Azzorre, i Paesi del Pacifico e l'Australia, i vapori non partono che da Genova ed evidentemente non possiamo trovare emigranti segnati sulle colonne che riguardano gli altri tre porti autorizzati.

***

Riferita allo stesso periodo di tempo abbiamo una statistica sommaria degli emigranti arrivati nei porti del Regno. Essi sono 118.814, di cui 112.175 italiani e 6639 stranieri.

I rimpatriati italiani sono stati: dagli Stati Uniti 58.310; dal Canadà 342; dal Brasile 6379; dal Plata 43.474; dal Centro America 666; dalle Azzorre 4. Non vi è una statistica dei rimpatriati, ripartiti per porto di arrivo in relazione dello stato di provenienza ed essa del resto non avrebbe un significato particolare, come nel caso delle partenze, giacchè un emigrante ritornando in patria, può essere spinto a sbarcare in un porto anzichè in un altro da ragioni di tornaconto immediato e che spesso non coincidono con il desiderio di raggiungere subito il paese nativo.

Fra gli emigranti italiani rimpatriati nei primi 9 mesi del 1913 sono compresi 2813 respinti dagli Stati Uniti subito dopo il loro arrivo o in seguito in forza della legge sull'immigrazione; e 6156 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richiesta delle autorità consolari o delle società di patronato, con biglietti a tariffe ridotte. Gli emigranti, che arrivarono in quell'epoca in Italia vanno ripartiti assolutamente così per porto di sbarco:

Genova: 45.593 persone, delle quali 43.236 italiane.

Napoli: 71.763 persone, delle quali 68.341 italiane.

Palermo: 659 persone delle quali 605 italiane.

Naturalmente a Napoli è ritornato il maggior numero di emigranti come da quel porto è partito il massimo contingente.

***

Parlando dei piroscafi, dal porto di Genova partirono 205 piroscafi, dal porto di Napoli 173; dal porto di Palermo 123 e dal porto di Messina 16.

Non deve impressionare che da Genova parta un maggiore numero di vapori rispetto a Napoli, mentre relativamente al numero degli emigranti la proporzione è inversa, perchè ciò dipende e dal tonnellaggio delle navi e dalla frequenza tra una partenza e l'altra; a Napoli le partenze sono meno frequenti, ma gli emigranti si accumulano e quindi su un minor numero di vapori parte un maggior numero di persone. Anche nei viaggi di ritorno sussiste la precedente proporzione all'incirca perchè 189 piroscafi fecero scalo nel porto di Genova, 112 nel porto di Napoli, e 3 nel porto di Palermo.

Dando uno sguardo retrospettivo all'emigrazione dell'Italia nei primi nove mesi del 1912 vediamo che c'è stato quest'anno nel corrispondente periodo di tempo un aumento di ben 141.066 persone e cioè sono partiti 337.172 emigranti italiani di fronte a 196.106, che sono le persone partite nei primi tre trimestri del 1912.

Ma se l'emigrazione è stata in aumento considerevole rispetto alla statistica dell'anno 1912, anche i rimpatri hanno avuto un sensibile progresso.

I rimpatriati nei primi nove mesi del 1912 furono 115.668, mentre nello stesso periodo del 1913 furono 119.943, il che ci dà l'aumento di 4275.

***

Questo progresso in cifre assolute è del tutto apparente, perchè se si mettono in proporzioni le cifre relative all'emigrazione e al rimpatrio di ogni periodo tra loro vediamo che mentre nel 1912 i rimpatriati erano il 58.98% su gli emigrati nel 1913 sono discesi al 36.00%. E questa diminuzione ci fa bene sperare, sia perchè significa che gli emigranti hanno trovato uno stabile assestamento, sia perchè con la diminuzione dei rimpatriati diminuiscono i respinti subito dopo il loro arrivo e anche quelli considerati indigenti, perchè rimpatriati su richiesta delle autorità consolari o delle società di patronato con biglietti a tariffa ridotta e che costituiscono circa il decimo del totale degli emigrati italiani rimpatriati.

INDUSTRIA e COMMERCIO

L'ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE PER I TRATTATI DI COMMERCIO

L'Associazione fra le Società italiane per azioni comunica:

E' nei propositi del Comitato nazionale per le tariffe doganali e i trattati di commercio, recentemente costituito, di dare il più diretto contributo, di studio e di azione, alla speciale tutela dei legittimi interessi di quelle industrie – anche le minori – che non sono ancora organizzate in proprie associazioni, e che pertanto meno facilmente, perchè isolate, possono far valere le loro ragioni ed aspirazioni di fronte al nuovo ordinamento dei diritti confine che si sta elaborando e preparando.

Le singole Ditte pertanto, possono rivolgersi, con tutta facilità, al Comitato, facendo presenti le considerazioni che credono opportune, relative al trattamento doganale dei prodotti di loro fabbricazione; il Comitato non mancherà di tenerle nella più attenta considerazione.

Il Comitato, del resto, ultimati gli studi preliminari – sulle tariffe e sulle statistiche italiane e straniere – intesi a porre in evidenza gli indici fondamentali delle condizioni di vita e di sviluppo delle varie industrie – si riserva di interpellare direttamente di propria iniziativa i produttori interessati per ottenerne le indicazioni tecniche necessarie a illustrare e documentare la domanda eventuale di nuovo e diverso trattamento dei singoli prodotti.

E' da avvertire che il Comitato – sorto per iniziativa della Associazione fra le Società italiane per azioni – la quale provvede largamente ad ogni spesa, e composto prevalentemente dei Delegati delle Associazioni economiche o industriali e delle principali Camere di Commercio e Industria – svolge l'opera propria nell'interesse generale di tutte le industrie nazionali, senza uopo che le singole Ditte facciano atto di adesione e sottostiano al pagamento di alcun contributo.

Il Comitato, presieduto dal sen. ing. Carlo Esterle, e dal sen. marchese Ettore Ponti ha la sua sede generale in Roma, via Lata n. 4, ed in Roma è pure l'Ufficio per gli studi relativi ai *prodotti agricoli*. In Milano (Via S. Cipriano 2, palazzo della *Union des Gaz*) è invece l'Ufficio per le industrie *manifatturiere*.

I LESTOFANTI COMMERCIALI NELL'ASIA MINORE.

(S) **Londra**, 6. — Il *Dicastero del Lavoro* pubblica un rapporto del Console Gen. britannico a Smirne, il quale mette in guardia i negozianti europei contro gli inganni e le truffe che vengono organizzate ai loro danni da disonesti negozianti turchi, che hanno formata una specie di confraternita fra di loro, conosciuta sotto il nome di mano nera.

Questi truffatori si servono generalmente di false agenzie di informazioni per inviare alle ditte, colle quali vogliono entrare in rapporti, eccellenti referenze, onde ottenere merci e credito con larghezza.

Usano pure l'inganno di commerciare per qualche tempo con grande correttezza con una o due note ditte commerciali europee, del cui nome si servono poi per sorprendere la buona fede di quelle che vogliono ingannare.

— Un altro sistema usato da questa categoria di persone consiste nel falsificare le lettere di credito ed i documenti doganali per riuscire a riscuotere importanti somme di denaro prima della consegna delle merci. Queste poi, in realtà, non sono mai state spedite o se vengono spedite, sono, come sempre, di qualità inferiore e non corrispondente a quella richiesta.

LE SOCIETA' FERROVIARIE INGLESI.

(S) **Londra**, 6. — In omaggio alla nuova legge che obbliga le Compagnie ferroviarie a chiudere la loro contabilità il 31 dic. d'ogni anno sono stati pubblicati i bilanci provvisori delle principali 22 Compagnie esercenti in Inghilterra ed in Scozia.

Gli introiti complessivi di tali Compagnie ammontarono, a tutto il 31 dicembre a st. 106.786.9000; con un aumento di sterline 6. 504.358 in confronto del 1912.

La Compagnia che mostrò maggior incremento è la *London and North Western* i cui introiti salirono a st. 15.991.000 con un aumento di 796.000 sull'anno precedente. Viene poscia la *Great Western* con un introito complessivo di sterline 14.932.000 in aumento di 764.000 in confronto dell'anno precedente.

La stabilità e prosperità commerciale goduta nel Regno Unito, durante l'intera annata, hanno influito sugli introiti ferroviari assai favorevolmente, poichè nessuna delle 22 Compagnie presenta la più piccola diminuzione delle entrate.

COMMERCIO MARITTIMO INGLESE.

(S) **Londra**, 6. — Il Dic. del Lavoro pubblica un rapporto sul movimento delle merci nei maggiori porti dell'Inghilterra durante l'annata 1 apr. 1912 - 31 marzo 1913.

Nonostante lo sciopero degli scaricatori del *Porto di Londra*, durato più di due mesi, il movimento delle merci in arrivo o partenza da Londra per via di mare, fu di 383.629.052 st. in confronto a 368.292.536 sterline raggiunto nei 12 mesi precedenti.

— Il movimento del *porto di Liverpool* è rappresentato da un valore merci di st. 373.365.515 in confronto a st. 336.450.017; quello del porto di Hull da sterline 80.346.407, in confronto a 71.451.072, nell'anno precedente.

Similmente *Manchester* presenta un totale di sterline 58.717.069; *Southampton* un valore di sterline 53.110.083; *Glasgow* un valore di st. 50.785,151 in confronto a 54.143.473, di 47.215.994 e di 47.135.093 rispettivamente realizzate nell'anno precedente.

In complesso, il commercio marittimo del Regno Unito sali, alla data indicata, a st. 1.343.601.761 in confronto a st. 1.237.055.969 del precedente anno commerciale.

(Vale a dire che il movimento dei porti inglesi nell'anno commerciale dal 1° Aprile 1912 al 31 Marzo 1913 rappresenta un valore in lire sterline di 1.343.601.761 contro 1.237.055.969 nell'anno precedente quindi un aumento di 106.545.792).

PREZZO DEL FERRO IN BARRE IN INGHILTERRA

I proprietari delle ferriere dello Staffordshire hanno ribassato di 10 scellini per tonnellata il prezzo del ferro in barre. Il nuovo prezzo, stabilito dal primo del mese di 212.50, inferiore di 37.50 fr. al prezzo che correva al principio dell'anno scorso.

Così nello spazio di 12 mesi è il terzo ribasso avvenuto sempre nella stessa misura di 10 scellini per volta e si ha poca speranza che gli affari migliorino prossimamente.

LE NOSTRE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

DI GRANI, FARINE E PASTE

Il 1912 fu un anno eccezionale per la copiosa affluenza di grano estero sul nostro mercato, la cui importazione raggiunse cifre non mai toccate prima, superando di non poco quelle stesse già elevatissime del triennio antecedente.

La produzione frumentaria nazionale fu nel 1912 di quintali 45.1 milioni, risultando inferiore di quintali 7.3 milioni alla precedente e di quintali 3.9 milioni alla media dell'ultimo quinquennio.

Come d'ordinario, le fluttuazioni del nostro raccolto dipesero dalle vicissitudini climatiche e dalle malattie della pianta, più che da variazioni notevoli dell'estensione della superficie coltivata.

Sull'importazione del 1912 influì anche il raccolto del 1911 (il quale pure fu di 52.4 milioni di quintali), e la sostenutezza di prezzi, l'inasprimento dei noli, derivante dagli eventi della guerra italo-turca e del conflitto balcanico.

Ecco le cifre relative alla nostra importazione frumentaria dal 1903 al 1912:

	Tonnellate
1903	1.173.421
1904	806.066
1905	1.171.572
1906	1.373.068
1907	932.008
1908	789.080
1909	1.332.373
1910	1.441.748
1911	1.391.130
1912	1.789.669

L'aumento è dovuto, in misura preponderante, al grano tenero, la cui importazione fu nel 1912 di tonn. 1.189.344, mentre quella del frumento duro fu di tonn. 600.255 contro 871.586 tonn. di frumento tenero nel 1911 e 519.544 tonn. di frumento duro), di cui il consumo interno ha maggiormente bisogno nella ricorrenza di annate sfavorevoli.

La Romania fu la principale fornitrice di questa qualità di grano, con tonn. 485.000, superando di una buona metà le spedizioni fatte nel 1911. Le provviste avute dalla Russia scesero da tonn. 393.000 a 312.000; e, le importazioni dagli Stati Uniti scesero da tonn. 16.000 a 38.000 nel 1911. Queste diminuzioni furono compensate da maggiori acquisti effettuati sui mercati dell'Argentina, della Federazione australiana e dell'India britannica dando luogo in complesso a un aumento di tonn. 248.000.

Quanto al grano duro anch'esso in ragguardevole incremento sul 1911, va notato come le cause perturbatrici degli affari dei centri granari russi ne abbiano disorientata l'incetta, assai più che non avvenne per il tenero, costringendo i nostri importatori a rivolgere le loro richieste a paesi che d'ordinario presentano minore convenienza di acquisto. Così che un grosso contingente di grani duri si giunse dall'India britannica e dagli Stati Uniti; cui si aggiunsero non grosse ma significanti partite dal Marocco, dal Canadà, dal Chili, dall'Argentina e da Cipro.

Come abbiamo detto, l'opulenza del raccolto mondiale del 1912 influì grandemente ad ingrossare le cifre delle nostre importazioni granarie nel 1912. La produzione mondiale di frumento fu di 806.2 milioni di quintali nel 1908, di 922.6 milioni di quintali nel 1909, di 977.0 nel 1910 di 937.7 nel 1911 e di 995.6 nel 1912; e la produzione italiana di frumento fu di 45.7 milioni di quintali nel 1908, di 51.8 milioni di quintali nel 1909, di 41.8 milioni di quintali nel 1910, di 52.4 nel 1911 e di 45.1 nel 1912. Il raccolto italiano del granturco del 1911, che esercitò i suoi effetti sulla maggior parte dell'anno 1912, riuscì inferiore di circa 1 ½ milioni di quintali a quello ordinario di circa 25 milioni; il raccolto del 1912 fu invece pari a uno normale o di poco superiore.

L'importazione del 1912 si portò ad un livello elevatissimo, senza esempio negli anni precedenti, (541 mila tonnellate contro 384.000 nel 1911), malgrado che, nel corso di detto anno, siasi ridotto di circa 30 mila quintali l'impiego di granone estero nella distillazione.

La produzione mondiale di granturco nell'ultimo quinquennio fu di 850.3 milioni di quintali nel 1908, di 823.1 milioni di quintali nel 1909, di 806.4 milioni di quintali nel 1910, di 875.2 nel 1911 e di 1.015.7 nel 1912.

La produzione italiana di granturco fu di 24.7 milioni di quintali nel 1908, di 25.2 milioni di quintali nel 1909, di 25.9 milioni di quintali nel 1910, di 23.8 nel 1911 e di 25.1 nel 1912.

L'importazione dalla Russia che di anno in anno segnava un notevole incremento sino a raggiungere nel 1911 la cifra di 53.000 tonnellate, discese subitamente a poco più di 5.000 tonnellate. La Romania e l'Argentina, che sono le maggiori fornitrici, rimasero

---

13 Appendice del POPOLO ROMANO 13

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO V

Non c'era da stupirsi delle domande di Murray, ma Hetherington se ne sentì irritato. Parecchie volte aveva pensato di confidarsi con Murray: l'idea di un'operazione lo allettava, ma... ma egli non osava avere fiducia in nessuno ed all'improvviso poi ebbe la coscienza che egli, senza causa apparente, era geloso del giovane dottore.

— Vi sono certe lacune nel mio passato, che non sono riuscito a colmare – disse con noncuranza – ma forse questo non conta nulla.

Passavano davanti a Deepshot Wood ed il contachilometri segnava trenta chilometri all'ora; il vento fischiava nelle loro orecchie e sferzava loro la faccia.

— Perdio! I vostri nervi vanno benissimo – gridò Murray.

No! non si sarebbe confidato con nessuno, avrebbe portato da solo il suo fardello e da solo avrebbe cercato di sciogliere l'enigma, se era possibile di farlo.

L'enigma di Deepshot Wood! Egli aveva pensato di risolverlo prima e se trovava di avere le mani monde, vincere Margherita, ma ora all'improvviso prese la risoluzione di vincere ogni tutto la donna che amava, perchè l'istinto l'avvertiva che se avesse aspettato, avrebbe corso il pericolo di perderla. Tanto la donna chiamata Carmen, quanto il dottor Murray erano pericolosi.

— E' una ragazza incantevole la signorina Mebon! – disse egli così come per caso, mentre l'automobile correva giù dal colle, lasciandosi indietro la landa.

— Deliziosa – rispose Murray con calore – Margherita ed io siamo vecchi amici.

Hetherington di rimando:

— Sì, ed io la conosco – disse – da quando è nata.

Quella sera stessa egli prese le disposizioni necessarie per recarsi a Londra, al principio della settimana seguente. Non poteva fare a meno di vedere i suoi avvocati e più di tutto era ansioso di vedere Carmen, di scoprire quali erano state le sue relazioni con lei nel passato e mettervi un punto fermo.

Ma prima di tutto voleva far sapere a Margherita Mebon quali erano i suoi sentimenti verso di lei e perciò mandò una lettera al colonnello invitando lui e la figlia ad una passeggiata in automobile e a pranzare con lui alla sera. Egli sapeva che a Mebon non piaceva andare in automobile e sperava di avere per sè Margherita in tutto il pomeriggio. Invitò a pranzo anche Murray: il passato, gli sfuggiva ma non voleva lasciare nulla al caso, nell'avvenire.

CAPITOLO VI.

Il dottor Murray aveva detto di Margherita Mebon: ella non ha grilli per la testa. Forse la giovane non aveva mai goduto a sufficienza delle buone cose che dà la vita, ma Hetherington venne alla conclusione che qualunque fosse stata la fortuna di lei, essa non ne sarebbe rimasta facilmente viziata.

— Mi era già chiesto se non mi avreste mai condotta in automobile – aveva confessato lei ingenuamente, quando si era trovata sola con Hetherington nell'automobile che correva veloce lungo la strada bianca ed uguale.

Dove conducesse quella strada Hetherington non sapeva, ma questo non lo preoccupava punto; non pensava ora nè alla perdita della memoria nè ad altro, pensava soltanto a combattere per vincere Margherita.

— Quando una settimana o due fa ho detto al babbo: «Ora forse andrò qualche volta in automobile» egli si capisce, montò in tutte le furie, disse che la probabilità era che non vi avessimo visto affatto e se per caso poi vi avessimo visto egli non si sarebbe mai sognato di permettermi di arrischiare la vita in una delle vostre automobili.

Hetherington non rispose, ma un'ombra di ansietà gli oscurò il viso.

— Oh! ridete, per favore – gridò Margherita – Se prendete sul serio quel che dico, non oserò più parlare.

Io ho la fama di dire sempre delle sciocchezze.

— No, non dite delle sciocchezze, o qui arrischiate la vita!

— Vorrei che andassimo più in fretta allora!

Le dita di Hetherington toccarono l'acceleratore.

— Che cosa ha fatto cambiare di opinione vostro padre?

— Voi – rispose lei con prontezza – Egli credeva di trovare un orco ed invece ha trovato...

Hetherington si voltò di botto ed i loro occhi si incontrarono. In quelli di lei lo scherzo ed il riso, la gioia della gioventù e la vita, in quelli di lui qualche cosa che la signorina Mebon non aveva notato prima. Vide dissiparsi per un momento l'abituale velo di tristezza e la speranza insieme colla felicità brillare nella profondità delle pupille.

— E che cosa ha trovato? – ripetè Hetherington.

– Per fortuna la strada era dritta ed uguale, altrimenti vi sarebbe stata la possibilità di qualche disgrazia.

— Mah! un inglese ben educato, credo – rispose Margherita dopo un momento di esitazione.

— E voi! che cosa avete trovato, voi?

— Vorrei che badaste un po' più alla strada disse Margherita – ed invece di fare delle domande dovreste insegnarmi a guidare o spiegarmi il meccanismo dell'automobile.

Non potete figurarvi quanto mi piacciono ed a Cranby non se ne vedono quasi mai. Per molto tempo ho provato di indurre Jim a comperarne uno, ma il poveretto dice che non ha mezzi, eppure son certa che gli sarebbe di gran vantaggio.

— Chi è Jim? - e la gelosia si fece di nuovo sentire acuta.

— Il dottor Murray... ci siamo sempre conosciuti. Vedete, con un'automobile egli potrebbe estendere la sua clientela, ed alla peggio potrebbe imprestarla, l'automobile vedi, non la clientela, ai principianti i quali ne sciuperebbero masse fracassati e ricorrerebbero a lui per farsi mettere di nuovo insieme.

Hetherington rise e Margherita ebbe un sospiro di soddisfazione.

— Non mi pare che siate felice, malgrado la vostra ricchezza.

— Sono felice oggi – disse egli sottovoce.

L'osservazione portò un breve silenzio. Frattanto il pensiero di Hetherington ritornava al dottore.

— Voi vi interessate molto del dott. Murray... dev'essere molto bravo.

Margherita alzò leggermente le spalle.

— Sì, ma non ha modo di farsi valere in un posto come questo dove non c'è altro da fare che dare il benvenuto alla nuova generazione, chè la vecchia è protetta da Dio. Troverete che in questo villaggio ognuno non fa che occuparsi degli affari degli altri. Vorrei sapere quanto vi ci fermerete voi...

Ecco un'opportunità per Hetherington: ridusse ad una velocità moderata l'automobile e disse:

— Vado via al principio della settimana ventura.

Margherita si rannicchiò nel suo pesante spolverino.

— Vi siete stancato presto.

— Vado per affari, ma tornerò presto se mi vogliono – Attese come se aspettasse una risposta, ma la giovane stette muta ed egli proseguì – Credete che mi vorranno?

Margherita non intendeva di essere crudele, ma il suo intuito di donna la mise subito in guardia.

— Cranby ha fatto senza di voi per quindici anni e non vedo perchè dovrebbe preoccuparsi per quindici giorni. E' un proverbio trito questo ma è per vero che vi è una piccola nicchia per ciascuno in questo mondo.

— Io non ho ancora trovato la mia... e ne sono in cerca.

Si era piegato di nuovo verso Margherita e, tolta una mano dal volante l'appoggiò su quella di lei.

— Cerco la mia nicchia, signorina Mebon, e voi, se volete, potreste aiutarmi a trovarla.

Diceva quelle parole balbettando come avrebbe fatto un giovane di diciotto anni, senza rendersi conto che qualunque donna vi avrebbe scorto una dichiarazione d'amore.

— Faremo meglio a tornare indietro – disse la giovane.

Senza una parola Hetherington fece voltare l'automobile e la spinse a tutta velocità.

— Non vi vedrò prima di partire – gridava per superare il rumore del vento ed il rombo del motore – ed ho bisogno di sapere prima...

Era difficile seguitare senza finire in un'aperta dichiarazione di amore ed era troppo presto per fare questo: non aveva egli dunque nessuna esperienza nell'arte delicata di amare, o se ne era semplicemente scordato?

quindi sole a fronteggiare le nostre rilevanti ordinazioni dell'intera annata. La prima c'inviò tonnellate 303.000, aumentando di un buon terzo la quantità del 1911: e la seconda, tonnellate 204.000, raddoppiando quasi le spedizioni dell'anno prima.

L'importazione della segala che nel 1909 aveva avuto un subitaneo risveglio portandosi a tonnellate 27.000, da poco più di un migliaio di tonnellate registrate in ciascuno dei due anni anteriori, si abbassò nei tre anni susseguenti a tonnellate 11.388, 3.280 e 7.511 rispettivamente. A questo fatto non deve essere estraneo un maggior tornaconto nell'acquisto all'estero della farina di segala, in quanto noi vediamo come le importazioni di questa farina siano passate da poche decine di quintali prima del 1910 a quint. 4.083 del 1910, a quintali 24.419 nel 1911 e nel 1912 a quintali 48.511. Il cereale ci fu mandato quasi tutto dalla Russia e dalla Germania; la farina totalmente da quest'ultimo paese.

L'importazione dell'orzo va di pari passo col progredire dell'industria nazionale della fabbricazione della birra, che si afferma con sempre maggiori successi nel campo della produzione come in quello della bontà del prodotto. Le quantità introdotte nel 1912, furono di tonnellate 19.108, di cui 14.535 in franchigia. Benchè l'aumento sul 1911 sia di poco meno di un migliaio di quintali; la media dell'importazione del quinquennio 1908-912 è più che doppia di quella del precedente.

Il commercio del riso con l'estero ha luogo tutto all'esportazione. Le esigue quantità importate per consumo, rappresentano fatti isolati senza significazione speciale. Il raccolto del 1911, che formò oggetto di esportazione nella maggior parte dell'anno 1912, fu piuttosto abbondante cioè di tonn. 4.792.000 (quello del 1912 fu di tonnellate 4.395.000): donde una esportazione notevole, che segnò un nuovo passo in avanti nel movimento di ascesa, già affermatosi nel 1911. L'esportazione delle diverse qualità di riso sommò in tutto a tonnellate 80.000, superando di tonnellate 14.000 e 41.000 quelle del 1911 e 1910. Dell'esportazione totale del 1912, un decimo risulta di riso con lolla, due decimi di semigreggio e sette decimi di riso lavorato. I maggiori aumenti furono dati dal riso semi-greggio (da 6000 a 6500 tonnellate più del 1910 e del 1911) e da quello lavorato (8000 tonnellate più del 1911 e 24.000 più del 1910).

L'Argentina, l'Austria-Ungheria, la Francia e la Svizzera, come avvenne in passato, assorbirono le maggiori quantità esportate.

L'importazione temporanea per la brillatura (non compresa nel commercio speciale), la quale aveva ripreso nel 1910 e 1911, dopo anni di sosta, tornò a essere negativa nel 1912.

In quanto ai legumi secchi, che rappresentano un discreto traffico, l'Italia importa dall'estero ceci, piselli, lenticchie e favette; ed esporta principalmente fagiuoli, fave di qualità assai pregiata e lupini. Le importazioni raggiunsero con 70.000 tonnellate una quantità doppia di quella d'ognuno dei due anni precedenti. L'importazione di fave alla Cina, di qualità infima e destinate all'alimentazione del bestiame in sostituzione della avena di prezzo meno conveniente, costituirono un terzo circa della totale importazione. Il rimanente ci fu inviato dall'Austria-Ungheria, Russia e Romania. Le esportazioni, sebbene al di sotto della media annuale, segnarono un miglioramento rispetto al 1911, portandosi da tonnellate 24.000 a 30.000. Ma a costituire questa cifra concorsero per tre quarti le fave coltivate [illegible] nella regione sicula, quasi tutte spedite al Portogallo. Questo paese figura, difatti, nella statistica con quantità tre volte superiori a quelle del 1911. Tra le destinazioni che patirono le maggiori perdite sono da annoverarsi quelle francesi, ridotte a tonnellate 1900; cifra assai lontana dall'altra di 13.000 tonnellate registrata nel 1910.

Come è noto, una parte dell'importazione del grano ha luogo ogni anno col regime della temporanea importazione, di cui si avvale l'industria nazionale per la lavorazione delle farine, dei semolini e delle paste destinate all'esportazione. Scindendo le importazioni temporanee, dal grano duro e tenero, da quelle definitive, il movimento dei due anni presenta questo aspetto:

	Grano tenero		Grano duro	
	Importaz. temporanea	Importaz. per consumo	Importaz. temporanea	Importaz. per consumo
	tonnellate			
[illegible]	65.233	806.353	147.448	373.006
1912	59.196	1.130.218	140.992	459.378

Le differenze in meno che si notano nelle importazioni temporanee sono l'esponente di un periodo difficile attraversato nell'anno dalle industrie della macinatura e del pastificio. Le difficoltà del rifornimento del grano, la perdita delle più importanti piazze di consumo del Levante, gli scioperi del napoletano, furono cause che scossero la robustezza delle industrie senza però intaccarne le basi, data la straordinaria vitalità che deriva ad esse dallo largite e alcune clientele sparse nei principali paesi del mondo.

Ad eccezione della crusca e del cruschello, che raggiunsero un limite senza precedenti e delle farinette che si mantennero allo stesso livello dell'anno precedente, tutti gli altri derivati ebbero a soffrire più o meno gravemente.

Nei riguardi delle farine, quasi totali furono le perdite dei nostri collocamenti nella Turchia e notevolissime quelle nell'Egitto, a Cipro e a Candia. Il movimento in uscita del semolino si ridusse di oltre quattro decimi dal 1911.

Se non fossero intervenute richieste straordinarie di paste per i rifornimenti militari in Africa, anche per questo prodotto avremmo dovuto segnalare una sensibile diminuzione. L'esportazione verso gli Stati Uniti, ove annualmente è diretta la maggior somma della nostra produzione, da quintali 591.000 discese a quintali 419.000.

Il Canadà tuttavia figura per la prima volta con la cospicua cifra di 58.000 quintali, mentre in passato o non figurava affatto o era rappresentato con quantità che non superavano il migliaio di quintali.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

La situazione economica.

L'esposizione fatta al Parlamento dal Ministro delle Finanze constata il progressivo, ininterrotto sviluppo di tutta la vita economica del paese.

L'esportazione argentina, dal primo gennaio al 30 novembre del corrente anno, ha superato l'importazione di altri cento milioni di scudi oro e si prevede che l'esportazione del 1913, dovuta all'abbondanza dei raccolti supererà di parecchie dozzine di milioni quella del 1912.

Secondo i calcoli dell'Ufficio di Statistica del Ministero di Agricoltura il raccolto del 1913-14 sarà di 14.860.000 tonn. cioè superiore di tonn. 1.760 a quello dell'anno agricolo precedente.

L'anno 1913 segna la cifra massima nel movimento immigratorio. Eguale incremento si nota nel movimento commerciale e marittimo.

Servizio tramviario sotterraneo.

Dal primo di dicembre è in esercizio la nuova linea tramviaria sotterranea che parte dalla Casa di Governo in piazza Vittoria e va fino al palazzo del Parlamento, percorrendo l'Avenida de Mayo.

La lunghezza della galleria è di 3.970 metri ed è costata 17.000.000 di pesos carta, in ragione di pesos 4.300 al metro. A giudizio degli intelligenti, questa linea tramviaria sotterranea è la migliore costruita finora nel mondo.

La Compagnia Anglo Argentina, proprietaria della linea, è stata autorizzata dal Municipio a costruire una vasta rete di servizi sotterranei che comprendono seguenti percorsi:

1. Da piazza Mayo a piazza Once de Septiembre;
2. Prolungamento di questa linea da piazza dell'Once fino a piazza Primera Junta, al Caballito;
3. Dalla stazione Retiro a piazza Constitucion;
4. Da piazza Mayo a piazza Italia.

Direttore e anima della poderosa Compagnia Anglo-Argentina è un valoroso ingegnere italiano, il cav. Giuseppe Pedrialli, di cui tutta la stampa bonaerense loda la infaticabile attività, la mente aperta e il vigoroso spirito di iniziativa.

Italiani benemeriti.

Reduce dall'Argentina, trovasi fra noi il cav. Vittorio Rosagno personalità di primissimo ordine del commercio italiano in quella Repubblica, Presidente del Patronato degli immigranti italiani in Rosario, grande importatore nell'Argentina di prodotti italiani. Egli è venuto a rivedere la Patria col proposito di studiarvi le condizioni del nostro mercato e di avviare nuove correnti di affari fra l'Italia e l'Argentina. In questo suo compito è coadiuvato da un altro egregio connazionale, che nell'alto commercio di Rosario occupa una posizione eminente, il signor Faustino Chiodi.

CILE.

Importanti dati statistici.

Da una recente pubblicazione ufficiale togliamo questi interessanti dati statistici.

La Repubblica di Cile, occupa una superficie di m.q. 756.968 con una popolazione di 4.000.000 di abitanti, dei quali 136.000 stranieri.

Le principali risorse del paese sono le miniere di oro, argento, rame, ferro, carbon fossile, e giacimenti di nitrato.

Il valore totale della produzione mineraria cilena negli ultimi cento anni è stato di it. L. 11.663.000.000; il valore della produzione mineraria nel 1911 di it. L. 630.000.000.

La superficie del territorio agricolo è di ett. 38 milioni 845.000 dei quali 1.284.000 coltivati e 1.098.000 irrigui. Vi sono ett. 66.177 coltivati a vite. Il valore della produzione agricola nel 1911 fu di it. L. 700.000.000.

Il paese possiede 740.000 capi di bestiame equino, 2.674.000 di bovino; 4.628.000 di ovino, oltre 317.000 di altro bestiame. Il valore della produzione animale nel 1911 fu di it. L. 200.000.000.

Il Cile ha 6.117 chilometri di ferrovie in esercizio e la sua marina mercantile si compone di 162 piroscafi con un tonnellaggio di tonn. 96.000.

L'esportazione nel 1912 fu di it. L. 720.486.000; l'importazione di it. L. 628.763.000.

L'ultimo bilancio dello Stato contiene le seguenti cifre: entrate it. L. 390.000.000; uscite 367.000.000.

Il Cile non ha quasi imposte dirette. La moneta fiduciaria a corso forzoso è rappresentata dall'unica peso, che vale lire it. 1.05.

Esistono 17 banche cilene con un capitale complessivo di it. L. 176.389.

Le condizioni generali del paese sono buone ed il Governo unitario dà al Cile l'aspetto e il carattere di uno degli Stati meglio organizzati dell'America latina.

BRASILE

Ministro presso il Quirinale.

Verso la fine del corrente mese di gennaio partirà da Rio Janeiro colla sua famiglia, secondo nostre informazioni, il nuovo Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Brasile presso il Re d'Italia, S. E. *Pedro de Toledo*, già Ministro di Agricoltura.

Il dott. Toledo, discendente da famiglia cospicua, è nato nella città di San Paolo e conta non più di 54 anni. Professò per un non breve periodo, valorosamente, l'avvocatura. Datosi alla politica, fu eletto deputato al Parlamento nazionale. Durante la rivolta della squadra, assunse il comando supremo dell'esercito territoriale.

Elevato alla suprema magistratura il maresciallo Hermes de Fonseca lo chiamò a reggere il portafoglio dell'Agricoltura ed ha tenuto l'alto ufficio con esemplare attività, volgendo specialmente l'alacre suo spirito di iniziativa alla organizzazione delle cooperative agricole nelle colonie.

Un Comitato italo-brasiliano, prima di partire da San Paolo, ha offerto al nuovo diplomatico uno splendido banchetto di commiato.

Seguendo le istruzioni del suo Governo, il Ministro Toledo darà opera a rendere sempre più cordiali i rapporti fra l'Italia e il Brasile e ad allargare il movimento degli scambi commerciali fra i due Paesi.

Movimento commerciale.

La statistica commerciale degli undici mesi del 1913 (escluso il dicembre) fornisce i seguenti dati:

Importazione: 62.680.108 lire sterline contro 58.843.040 lire sterline nel 1912.

Esportazione: 57.230.697 lire st. contro 56.267.647 lire st. nel 1912.

Nello stesso periodo di tempo l'esportazione del caffè è stata di sacchi 11.933.000, con un aumento di 1.128.268 sacchi sul 1912.

L'esportazione del caucciù che fu di Kg. 32.770.838 segna su quella del 1912 una diminuzione di 1.394.840 chilogrammi.

Prima di chiudersi il Congresso ha approvato tutti i bilanci preventivi del nuovo anno.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LA SCOPERTA DEL « MUNDUS » SUL PALATINO.

Nuova e grande scoperta, la più importante possibile, tra quelle che segnano le origini della civiltà nostra, sta compiendo sul Palatino, Giacomo Boni: la scoperta del *Mundus*.

Nel 1899, egli annunciava il *Niger Lapis* in Comitio il *Penus Vestae* nella *Regia* ed il granaio dei Penati in *Summa Sacra via*: capisaldi del viver civile e religioso di Roma.

Nessuno, mai aveva pensato di ricercare, sotto a strade medioevali ed a terrapieni moderni, questo ed altro pietre miliari tornate in luce negli ultimi quindici anni. Ci svelano la profondità dell'animo romano dal sepolcreto prisco-latino al *lacus Curtius* dall'*aedes Vestae* e dal *fons Juturnae* all'era di Cesare.

Sul Palatino Boni rintraccia le prime residenze imperiali, anteriori alla domiziana e le case repubblicane, delle quali indaga la vita, per giungere alle capanne embrionali del *pagus* romuleo. Determinata la struttura e la configurazione originaria del colle, scopre, sul vertice, il «*Mundus*», sacro a Dite ed a Proserpina, venerando, sino al cadere della Repubblica, qual centro del solco tracciato al confine rituale dell'Urbe primitiva: *antiquissimum Romuli pomerium Palatini montis radicibus terminabatur*. Conforta la identificazione il luogo, asse geologico del *Palatium* ed il granaio sotterraneo a triplice parete, circolare, chiuso da lastrone quadrato, per cui, alla profondità di 12 metri si scende a *favissae* regali.

Custodivan queste le sementi sacre a *Terra Mater*, come il *Penus Vestae*, granaio della *Regia*, ricettava il farro per le mense patrizie.

E nuova luce acquistano gli accenni al *Lapis Manalis*, al *Mundus Ditis* ed al *Sulcus Primigenius* in Catone e Varrone, in Ateio Capito, in Verrio Flacco, in Plutarco e negli *adnotamenta* ai Fasti e Calendari.

Fu indagine non facile, per la natura del luogo, per le sovrapposte strutture, all'angolo N-O dell'impluvium imperiale, e per la venerazione suscitata in Giacomo Boni dalla religiosità del sacrario; difficilissima per le paurose tenebre incombenti, da una ventina di secoli sul *Lapis Manalis* che in vetta al Palatino, racchiudeva il germe di energie primordiali italiche, impulso ad ogni potenza romana, nei misteriosi recessi del *Mundus*.

COSE LOCALI

Le scuole per i contadini dell'Agro Romano

Le condizioni di lavoro e di vita delle classi lavoratrici della campagna romana consigliarono alcuni studiosi del problema dell'Agro Romano, segnatamente Angelo Celli e Giovanni Cena, ad aggiungere all'opera del risanamento igienico quella della sua redenzione morale e intellettuale mediante la *Scuola*.

La Scuola, che non poteva giungere alle misere popolazioni dell'Agro per le vie normali, quelle cioè stabilite dalle leggi, in quanto la vita dei nostri contadini è nomade; in quanto le loro abitazioni sono bene spesso distanti dai pochi centri abitati, ove hanno sede le Scuole regolari; in quanto la ferrea necessità della vita costringe al lavoro anche i fanciulli al di sotto dei dodici anni; doveva essere *ambulante e serale*.

Si partì per ciò dal concetto di andare agli alunni, anzichè attendere che gli alunni fossero venuti alla Scuola, e, dove fu possibile, la Scuola venne istituita in mancanza di meglio, nei locali più umili: capanne, osterie, stalle, rimesse, chiesuole, granai, vagoni ferroviari, ecc.

L'opera delle scuole ambulanti, iniziatasi con lezioni domenicali fin dal 1904, cominciò ad avere vita organica nel 1907-08, quando si formò un primo gruppo di maestri che partirono da Roma ogni domenica per vario località della campagna, quando si costituì un Comitato direttivo, per raccogliere ed amministrare i fondi necessari alla vita delle scuole, per dare ad esse un preciso indirizzo didattico.

Nel 1908-09 le scuole salirono a venti, quasi tutte serali; negli anni successivi, come è segnato in appresso le scuole crebbero di numero ed ebbero, ed hanno, tutte corso serale, lasciando alle lezioni festive lo svolgimento del solo programma di lavoro femminile, in quelle località dove risultò la possibilità di raccogliere alunne che per la loro età non potevano frequentare la scuola serale, essendo addette a lavoro domestico principalmente la cura dei bambini e la preparazione del pasto per gli adulti.

Presentemente le scuole, in continuo aumento, sono tutte serali; le classi *festive* femminili sono soltanto [illegible]

Le scuole ambulanti per i contadini vengono istituite non in tutta la provincia romana, ma soltanto nei luoghi ove il latifondo chiama ad una misera ed aspra vita di lavoro, irrisoriamente retribuita, le famiglie più povere dei monti del Lazio, dell'Abruzzo e della Campania.

Tale è la materiale miseria di queste popolazioni tale la tenebra intellettuale, che la Scuola, prima che agli insegnamenti del leggere e dello scrivere, deve rivolgersi alla formazione di una elementare coscienza umana; deve vincere diffidenze e superstizioni e piegarsi con amorevolezza e pazienza a spiegare le primissime nozioni del vivere civile; nozioni sconosciute affatto in creature umane, la cui vita per triste calcolo altrui e per dura consuetudine è al disotto di quella degli animali.

Senza le provvide disposizioni contro la malaria comincia la vita sarebbe loro assicurata nelle micidiali pianure dell'Agro Romano e dell'Agro Pontino. La scuola, in cooperazione con le leggi della bonifica, intende alla formazione morale e intellettuale di questo umili fra le più umili classi del proletario agricolo, e affretterà la soluzione di importanti problemi sociali che riguardano la vita civile ed economica di questi residenti, pazienti e dimenticati lavoratori della terra.

Le scuole dell'Agro hanno una immediata missione sociale da compiere, ed è per ciò che ad esse non potevano e non possono essere preposti che insegnanti volonterosi, veri missionari di civiltà, che non curando sacrifici e fatiche, sentono il dovere di solidarietà umana e di patriottismo per rendere alla vita fratelli dimenticati ed oppressi, alla *Patria* cittadini sconosciuti e laboriosi.

I maestri sono tutti insegnanti nelle scuole diurne del Comune di Roma o di altri Comuni della Provincia prossimi ai luoghi dove sono istituite le scuole ambulanti.

Insegnano di giorno, poi coi mezzi che il Comitato mette a loro disposizione — i più economici — vanno la sera, e talvolta la Domenica, a fare scuola in [illegible]

Ai maestri, principali collaboratori del Comitato direttivo non si corrisponde e non si corrisponde uno stipendio, ma un rimborso di spese di trasferta fissato in L. 3.50 per ogni lezione impartita, restando a carico del Comitato le spese di viaggio.

Lo stato di abbandono in cui trovansi le strade della campagna romana, la distanza delle abitazioni dei contadini, spesse volte internate nelle vallate della campagna, rendono difficile e faticoso il viaggio, che si compie come si può, in treno, in tramway, in carrettino, a piedi e, dove è possibile raggrupparne sulla stessa spina stradale sei o sette scuole, in automobile: presentemente funziona una linea automobilistica sulla via Salaria, in servizio di 9 scuole lungh'essa distribuite.

Le lezioni hanno luogo per solito dal calare del sole a due ore di notte, e, fra l'andata, il ritorno e la durata della lezione (due ore), il servizio scolastico occupa in media cinque ore al giorno. Il numero delle lezioni è in media di 120 all'anno.

Il programma didattico che si svolge nelle scuole per i contadini dell'Agro Romano è quello del corso elementare inferiore, e agli alunni che si sottopongono all'esame di compimento si rilascia il relativo certificato. Gli esami si tengono nelle scuole stesse nell'epoca dell'anno più propizia, prima cioè dei lavori del fieno, la quale cade nel mese di Maggio, quando appunto spirano i sei mesi d'insegnamento, iniziandosi questo verso la fine di Ottobre, allorchè i contadini scendono dai paesi nativi nelle pianure dell'Agro.

Il programma didattico si adatta alle esigenze della vita dei contadini. In esso la parte relativa alla grammatica viene piuttosto trascurata, mentre si dà largo sviluppo al calcolo aritmetico e alla spiegazione dei diritti e doveri del cittadino, delle leggi di carattere sanitario e sociale. Alle lezioni possono assistere anche i padri e le madri degli alunni. Molti padri sono essi stessi alunni.

Faticoso è l'insegnamento, ridotto alle due ore serali e rivolto a scolaresche numerose, in classi quasi tutte uniche-miste; ma facilita il compito dell'insegnante il contegno delle scolaresche, disciplinate e attente, la naturale intelligenza e il vivo affetto che in genere alunni e famiglie entrano per il maestro, del quale tutti in campagna tacitamente riconoscono e apprezzano il sacrificio e il sapere.

I maestri, ricambiando questo affetto, non guardano ai disagi, alle deficienze del locale, del materiale scolastico: solo si crucciano se, come talvolta avviene le tristi vicende della vita randagia del nostro contadino strappano dalla scuola qualche alunno chiamato dal padrone a lavorare altrove, prima che l'anno scolastico si compia; o se l'anno appresso, per le esigenze della lavorazione agricola, la popolazione più non ritornerà nella stessa località e andrà sparsa per le altre tenute a offrire la propria opera.

A questo riguardo può dirsi che la campagna romana non presenta limiti territoriali secondo le circostanze amministrative: si verifica, per ragioni di lavoro, un continuo spostamento di lavoratori, talvolta anche nella stessa annata, da una tenuta all'altra nei territori del Comune di Roma e in quelli degli altri Comuni della provincia, onde la necessità di istituire rapidamente quante più scuole è possibile nell'Agro Romano propriamente detto (Comune di Roma) e nei territori limitrofi (agro laziale ed agro pontino) dove l'agricoltura specialmente per la coltivazione dei cereali impiega le umili opere dei braccianti o guitti, i poveri guitti della campagna romana, sotto la guida del caporale.

La legge di bonifica, che tende a rendere stabili sui fondi bonificati le famiglie coloniche, è in via di attuazione nella zona dei 10 chilometri attorno a Roma, sarà estesa, per recente disposizione, anche alle tenute confinanti; la scuola ambulante prepara in certo modo il terreno per una stabile occupazione della scuola regolare, sia del Comune sia dello Stato nei luoghi bonificati; crea negli alunni e nelle famiglie una coscienza scolastica, per modo che la trasformazione agricola trovi nella volontà, nelle aspirazioni civili dei coltivatori, i necessari elementi per la sua reale duratura efficacia.

Finora in otto località ove le scuole ambulanti hanno compiuto il servizio di avanguardia, sono state istituite scuole regolari da parte del Comune o dello Stato. E' da augurarsi però che *tutte* le scuole regolarmente istituite nella campagna romana, oltre che il corso diurno, abbiano il corso *serale*, essendo questo, per le condizioni locali di lavoro e di vita, il più rispondente ai bisogni dell'istruzione, epperò, specie nelle località lontane e disperse, conviene che l'insegnante, per evidenti ragioni di resistenza alle fatiche e di adattamento alla vita campestre, sia un uomo. Le leggi vigenti debbono uniformarsi alla realtà e modificarsi in tal senso.

Il bilancio delle scuole ambulanti è formato dalle oblazioni dei privati, dai sussidi del Ministero della P. I. (fondo della Commissione pel Mezzogiorno) del Ministero di Agricoltura del Comune di Roma, dell'Amministrazione Provinciale.

I sussidi degli Enti pubblici sono stati sempre accordati, in seguito alle relazioni delle autorità scolastiche, senza difficoltà e di continuo accresciuti secondo le richieste del Comitato, il quale si propone ogni anno un programma di lavoro sempre più vasto ed intenso. Così, nell'anno 1912-13, oltre ad avere accresciuto il numero delle scuole, si è istituito un ambulatorio scolastico nella scuola di *Colle di fuori* e si è esperimentata in una scuola la refezione scolastica serale con la distribuzione di una minestra.

Il Comitato spende annualmente tutto quello che raccoglie; non possiede per ciò che il materiale didattico, il quale è stato costruito su disegno speciale, da poter essere facilmente smontato e trasportato. In due località, mancando i locali, il Comitato vi ha piazzato due baracche smontabili.

I locali vengono concessi gratuitamente dai proprietari o affittuari o apprestati dai contadini stessi con la così unione di una capanna-scuola. A Colle di fuori i contadini si sono fatti i promotori della costruzione di un grazioso edificio scolastico composto d'una aula di 25 mq. e di una cameretta ove il maestro pernotta.

Prima condizione per aprire la scuola si è la concessione del locale da parte dei proprietari del fondo, oppure il Comitato accetta il locale concesso qualunque esso sia, lasciando al proprietario di mostrare in quale considerazione esso tenga la scuola, secondo la concessione fatta. Certo non bisogna attendersi locali-modello, data la generale scarsezza di ambienti pronti ed adatti; tuttavia più di un proprietario ha messo a servizio della scuola quanto di meglio aveva. Altri invece, con belle frasi e lusinghieri plausi all'opera delle scuole, hanno rifiutato l'ospitalità seguendo, con metodo ipocrita, il concetto di tener lontana dai contadini la scuola, illuminatrice di intelletti, risvegliatrice di coscienze.

Piccole e meschine arti, che non prevarranno, sul dovere di umanità, di recare soccorso alla tribolata esistenza di creature ignoranti e sfruttate (basta vedere come esse vengono alloggiate, sfamate e pagate) sul dovere di civiltà, di innalzare il livello mentale alle conoscenze che formano oggi il patrimonio intellettuale di tutti, sul dovere di patriottismo, di procurare alla Patria nuovi cittadini liberi e laboriosi.

La scuola ambulante, che si rivolge principalmente al sollievo delle classi più misere del nostro proletariato agricolo, quelle classi a cui, senza la scuola, nella sua forma ambulante e serale, non giungerebbe, per le tuttora presenti condizioni di vita nell'Agro nessuna luce di civiltà, nessuna istruzione, ha incontrato il favore della pubblica opinione, ha ricevuto aiuto e incoraggiamento dalle Autorità scolastiche, convinte della necessità della sua azione.

A rendere poi più efficace ed organica l'opera della scuola nell'Agro, fin dallo scorso anno fra la Direzione delle scuole comunali e il Comitato delle scuole ambulanti, si è stabilito di concordare ogni anno il lavoro comune, per modo che, non un dispendio di forze ma un'armonica concorrenza di energie si adoperi a stendere nell'Agro Romano una razionale rete di scuole.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina i Sovrani e i Principini, in automobile, accompagnati dall'aiutante generale gen. U. Brusati, dal conte e dalla contessa Di Campello, e dagli aiutanti di servizio, si recarono a Castel Porziano.

La Reale Famiglia farà ritorno a Roma verso la fine della settimana.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri mattina S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò a visitare il dispensario antitubercolare « Re Umberto », fondato dall'Augusta Regina.

S. M. la Regina Madre fu ricevuta dal comm. Quirico, dai proff. Bastianelli e Sereni, dai dottori Mazzolini, Flamini, Cherubini e Moretti.

S. M. la Regina Madre distribuì numerosi doni a tutti i ricoverati.

IX GENNAIO. — Come era stato preannunziato, la funzione del 9 gennaio nell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II è soppressa. E' infatti consuetudine della Casa Savoia di cessare simili cerimonie allorchè viene a sparire l'ultimo membro della Famiglia Reale, il quale apparteneva alla generazione del defunto che si commemorava.

VATICANO. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto centocinquanta giovani appartenenti alla *Società degli Artigiani Cattolici* della Germania, condotti dal rev. Hurth, in rappresentanza del presidente generale dell'Associazione, e dal rev. Luna Kens vice-presidente della medesima, e accompagnati da mon. Antonio De Waal, rettore del Collegio Teutonico, presso Santa Maria in Campo Santo, e dai componenti il Comitato romano della detta società. Di questo erano presenti don Henzler, presidente, mons. Stefano Ehses, barone von Lama, cav. Haussmann, e signor Albrecht. Assistevano pure al ricevimento mons. Baumgarten ed il comm. Kappenberg.

Il rev. don. Henzler rivolgeva a Sua Santità brevi parole di omaggio.

Il Santo Padre rispondeva ringraziando dei sentimenti espressigli.

Terminata l'udienza pontificia, la Presidenza dell'Associazione, insieme ai componenti il Comitato romano si recavano ad ossequiare il Cardinale Merry del Val.

La salute di don Giovanni Borghese. — Il dott. Capelli redasse ieri mattina il seguente bollettino:

« Notte trascorsa tranquillamente. Condizioni generali e quelle delle lesioni accennano sempre a lento miglioramento. Polso 80, respirazione 24, temperatura 37.

Nella serata poi fu affisso nella portineria di Palazzo Borghese un altro bollettino del seguente tenore: « Condizioni generali sempre migliori. Polso 70, respirazione 23, temperatura 36.9.

E' giunta dall'Ungheria la sorella di Donna Alice contessa Milena Caraman Chimay Uguardi, la quale ieri si recò a Villa Ruffo a visitare il congiunto infermo.

— Questa notizia è stata accolta con vivissima compiacenza nei vari circoli della cittadinanza romana, date le generali simpatie che gode l'egregio patrizio per il suo carattere e le sue gentili qualità.

Il *Pop. Rom.* suo vecchio amico gli augura una completa guarigione, che sarà tanto più sollecita, quanto più egli seguirà scrupolosamente i consigli di chi lo cura e di chi lo assiste amorevolmente.

Hassuna pascià. — Come annunziammo, ieri, alle ore 15, Hassuna pascià si recò in Campidoglio. Era accompagnato dal cadì di Tripoli, dal cav. Smirli e dal tenente Alzani. Fu ricevuto dal R. Commissario, comm. Aphel, dal segretario generale, comm. Locomm. Aphel, dal segretario generale, comm. Lesignoli, dal conte Perotti, capo di gabinetto del R. Commissario e dal cav. uff. Colonnelli, capo dell'Ufficio di storia ed arte.

Hassuna pascià visitò i Palazzi Capitolini e si trattenne lungamente nei Musei.

Onoranze a Paolo Mercuri. — Domenica prossima, 11, alle ore 10 ½, verrà solennemente inaugurata, sulla fronte del palazzo Santovetti, una lapide a Paolo Mercuri, il grande incisore, che ivi, malato, nell'aria pura venne a cercare la sanità. L'epigrafe fu dettata da Fausto Salvatori, e venne scolpita in marmo bianco sommicisto da Remigio Pesattoni di Frascati.

La lapide, pensata dal dott. cav. Francesco Zucchi, ebbe attuazione da un Comitato costituito di lui, del Sindaco di Grottaferrata, Michele Conticelli, del marchese Crispolto Crispolti, dell'ing. Tommaso Serafini, di Vincenzo Giusti, ecc.

Invitato, terrà il discorso inaugurale il dott. Francesco Aquilanti, consigliere della Storia ed Arte, nel meriggio poi il pres. della stessa (che interverrà in massa), Romolo Artioli, illustrerà Grottaferrata, la Badia monumentale e le Catacombe testè scoperte. Il Municipio gentilmente offrirà un rinfresco. Si prevede l'intervento di molto pubblico, associazioni e personalità, da Roma e dai Castelli, tra cui gli on.li E. Ferri e Valenzani, Corrado Ricci, Fausto Salvatori, prof. Caratolo, prof. comm. E. Di Lorenzo, dir. della R. Calcografia, Cesare Bazzani, pres. Ass. Artistica intern., gli artisti Grimaldi, Marcucci Ardoni, ecc. il comm. Caruso rappresentante di Enrichetta Mercuri, figlie del grande defunto, ecc. ecc.

Probabilmente sarà visibile una piccola mostra di autografi e incisioni del Mercuri. E si spera che, a seguito della lapide, sarà dato trasportare in Roma, in S. Michele, di cui egli fu alunno, e ove poi insegnò, il corpo dell'illustre incisore, ora a Bucarest, e che nel vecchio Istituto, rinchiuso in un'artistica urna disegnata da C. Bazzani, rimarrebbe ispiratore ai giovani artefici.

Le corse tramviarie utili per assistere alla inaugurazione sono quelle delle 8, 8 ½, 9 e 9 ½ ant.

In onore dell'architetto Cirilli — Nella caratteristica taverna del Circolo artistico, organizzato dall'associazione artistica internazionale, dal Circolo marchigiano e dalla Società fra i cultori di architettura si è tenuto l'annunziato banchetto (di circa 100 coperti) in onore dell'architetto comm. Guido Cirilli, per la nomina di questi a professore di architettura nell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Tra gli intervenuti notati lo scultore Arnaldo Zocchi, Arduino Colasanti, l'avv. Giovanni Antonelli, presidente del Circolo marchigiano, il colonnello Borgatti il comm. Giovenale, l'on. Soderini, l'on. Storoni, il conte Stelluti-Scala, il pittore Biagetti, il conte Ernesto Garulli, l'avv. Nicolini, il pittore Noci, Casaldi, Mino, Mengarini, Gazzeri, Torrefranca, l'avv. Fabbri, il dott. Bellardi, l'ing. Lanino, Dazzi, il dott. Alessandrini, l'ing. Pirani, Brandimarte, Tancredi, Farinoni, tra gli uomini.

Fra le signore: Antonelli-Tonelli, Cirilli, Stoccani signorine Olcelli, signora Lazino ecc.

Aderirono con lettere o telegrammi: Modigliani, on. Fradeletto, conte Vicci, Loewy, prof. Tamburini Ferrari, Monteverde, Damiani, Boni, on. Ciappi, onorevole Dari, on. Speranza, Cartoni, Villani, Sprega, on. Mariotti, Comitato esposizione marchigiana a Milano, Sezanne, Bordiga, presidente Accademia di Belle Arti di Venezia, ing. Tamburini, Falcioni, Lovotti ecc.

Parlarono, applauditissimi, lo scultore Zocchi per il Circolo artistico, l'avv. Giovanni Antonelli per il Circolo marchigiano, l'ing. Giovannoni per l'Associazione dei cultori di architettura e lo scultore Calabli ai quali rispose con belle parole l'architetto Cirilli molto applaudito e festeggiatissimo.

Giovani esploratori al campo di Bracciano. — In seguito all'autorizzazione ottenuta dall'Ispettore Aeronautico del Ministero della guerra, i giovani esploratori ammessi a fare un campo di tre giorni a Vigna di Valle, riceveranno istruzioni sul modo di aiutare la partenza e la discesa delle aeronavi, per potere in caso di bisogno prestare aiuto. A tale scopo il Ministero della pubblica istruzione ha concesso ai giovani che parteciperanno al campo la facoltà di assentarsi dalla scuola il 7 gennaio.

Ecco il programma delle tre giornate di campo:

Mercoledì 7 gennaio. — Ore 9.35: partenza per Bracciano (in treno) — 10.45: arrivo a Bracciano e partenza a piedi per Vigna di Valle — 11.30: preparazione del rancio — 12: desinare — 13.30: preparazione del campo, tende ecc. — 17: preparazione del rancio — 18: pranzo e riposo — 20: ritirata e sonno.

Giovedì 8 gennaio. — Ore 7: levata, pulizia personale caffè e latte — 8: esercizi di pioniere, riparazioni al campo, esercizi ginnastici, escursione a visitare fattorie, castelli ecc. — 11: preparazione del rancio — 12: desinare riposo — 14.17 esercitazioni alle aeronavi nell'hangar ed istruzioni fatte dai piloti — 17: preparazione del rancio — 18: pranzo — 20: ritirata e sonno.

Venerdì 9 gennaio. — Ore 7: levata, pulizia personale caffè e latte — 8 esercitazioni alle aeronavi — 9.30: esercitazioni in campagna, segnalazioni ecc. — 11: disfare il campo, preparare rancio — 12: desinare e riposo — 14: raccolta effetti personali e livellamento del terreno — 15: commiato dagli hangar — 15.30: marcia per Bracciano — 17: partenza per Roma.

Lo stato di via delle Isole. — Riceviamo e, per continuare la documentazione dello stato pessimo in cui si trovano molte vie di Roma pubblichiamo:

Sig. Cronista

Ricorriamo alla sua cortese ospitalità, perchè sia posto rimedio ad uno sconcio che dura da parecchio tempo: vogliamo parlare del completo abbandono in cui è lasciata la via delle Isole nel quartiere Caprera.

Non parliamo del sistema di illuminazione — i fanali si accendono durante il giorno e... si spengono nella notte, e quelli rotti non vengono più sostituiti — perchè sembra che si stia preparando un progetto in proposito; ma non possiamo esimerci dal protestare altamente contro il deplorevole stato del suolo di detta via. In essa non esiste alcuna traccia di pavimentazione, sicchè bastano poche ore di pioggia per formarvi una tale quantità di fanghiglia profonda e sdrucciolevole, da rendere difficile il transito per diversi giorni.

Noi non vogliamo poi farli appieno la descrizione dello stato della via, nei giorni piovosi, perchè sono troppo repugnanti e disgustose e forse non saremmo creduti.

E ti facciamo notare che la strada in parola è discretamente frequentata, sicchè urge assolutamente che venga o selciata, o lastricata, o che, almeno, si pensi ogni tanto a gettarvi un po' di ghiaia, e a raschiare il fango.

Banchetto rinviato. — Per circostanze impreviste, il banchetto in onore dei deputati Valenzani e Piscirilli, che doveva aver luogo domani, è stato rimandato a giorno da destinarsi. I promotori di tenerne sono avvertiti.

I custodi delle scuole comunali. — Una commissione composta di Nazzareno Lanfranchi, Riccardo Gandognoli, Domenico Rossi e Adolo Calabrò è stata ricevuta dal Commissario regio, comm. Aphel, al quale

ha chiesto una risposta al memoriale già presentato dai custodi delle scuole tecniche normali e professionali.

La Commissione era accompagnata dal presidente della Società di Mutuo Soccorso fra i custodi delle scuole comunali.

Nel memoriale si domandava il riordino dei sopras-soldi.

Il Commissario regio ha dato buone promesse. Quantunque non sia stato in bilancio la somma occorrente, essendo il bilancio stesso già compilato, cercherà di aderire al desiderio dei custodi.

Istituto d'assistenza sociale Testaccio. — Ieri, nei locali dell'Istituto in via Marmorata, si svolse la festa promossa dalla direzione. Le squadre delle alunne del conservatorio Anita Garibaldi e della scuola professionale femminile Testaccio, cantarono il coro «Bacchetta e parere» e quello «Chabito cavallini» che furono molto applauditi. Indi eseguirono esercizi musicali, con cerchi e bastoni, e poi le alunne recitarono il grazioso bozzetto: *La commedia andata in fumo.*

Molto ammirata fu l'esposizione di lavori delle alunne.

Fu estratta una lotteria e fu svolto un programma cinematografico. Infine a tutti gli alunni dell'Istituto fu servita una refezione.

Una conferenza di Domenico Oliva. — Venerdì, 9 corr. alle ore 16 l'on. Domenico Oliva terrà una conferenza sul tema *Intorno alle conferenze.*

Esposizione di copie d'arte antica. — Oggi, alle 15, nelle sale del *Lyceum* sarà inaugurata una esposizione di copie d'arte antica che rimarrà aperta fino al 25 corr.

L'albero della Befana. — *All'E. Medici.* — Come negli anni decorsi per la ricorrenza della Befana, ieri ha avuto luogo la distribuzione dei doni offerti dalla Regina Madre, dal senatore Medici e dai soci della Unione costituzionale di Trastevere agli alunni del l'educatorio Giacomo Medici.

Alla festa che si è svolta lietamente, erano presenti il cav. Guadagnoli presidente dell'educatorio, il dottore Gruppioni in rappresentanza del R. Commissario, il comm. Vecchiarelli, i cav. Mattone, Ridolfi, Scattari ed altri del Consiglio; nonchè la principessa Colonna di Stigliano, Cerruti ed altre signore del Patronato.

Gli alunni e le alunne cantarono dei cori e recitarono delle belle poesie, dopo di che ebbe luogo la distribuzione di oggetti scolastici, giocattoli e dolci.

I bambini presenti alla festa erano oltre 200.

— *Al Ricreatorio G. Mameli.* — Ieri, alle 15, in occasione della festa della Befana, a tutti gli alunni fu offerta una refezione, nonchè molti dolci. Indi ebbe luogo la premiazione degli alunni del concerto diretto dal maestro Ettore Canella.

— *Alla Società Operaia.* — Dalle 15,30 in poi si svolse ieri una festa dedicata ai bambini dei soci cui furono distribuiti i molti doni che guarnivano il grazioso albero preparato dal socio Armando Jacquier.

— *Alla R. Clinica dei bambini.* — La festa dell'Albero si è svolta, come di consueto, fra il giubilo dei poveri bambini ivi ricoverati, i quali hanno avuto ricchi giocattoli, oggetti di vestiario e graziosi ninnoli, mandati in buona parte dalla Regina Elena, che non dimentica mai i piccoli infermi.

La distribuzione è stata fatta dal direttore della clinica prof. Luigi Concetti, dagli aiuti prof. Luzzatti, Spolverini e Modigliani, e dagli assistenti dottori De Villa, Rapisarda, Squarti, Santangelo, Baldassarri, Canovese, Paolucci e Dall'Orso coadiuvati dalle signore Modigliani e Spolverini, e dalle signorine Sandeschy e Fedda.

All'Educatorio «Savoia». — Domani avrà luogo la festa dell'Albero della Befana, per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Elena.

Funzioni religiose. — A San Rocco domani dalle 8 alle 9 avrà luogo all'altare privilegiato la consueta Messa in suffragio delle anime purganti, con speciale funzione.

Vendita di cavalli riformati. — Il 17 gennaio, alle ore 14,30, sul viale Giulio Cesare, accanto alla caserma Vitt. Emanuele III, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita dei cavalli riformati dal R. Esercito.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-27

Investimento. — Ieri la guardia municipale Michele Lippoli del 7° reparto accompagnò all'ospedale di S. Giacomo il bracciante Giuseppe Fasio, di a. 58, da Sora di Campagna (Caserta) ab. nei pressi della tenuta di Nerone, perchè in via Aurelia Vecchia venne investito da un ciclista che fu più tardi arrestato dai carabinieri della Stazione di Ponte Milvio.

I sanitari del suddetto nosocomio lo ricoverarono in osservazione, avendo egli riportato contusioni alla regione temporale destra ed al ginocchio.

Ladri arrestati. — Cinque giovinastri e cioè Giovanni Giglietti, di a. 28 ab. in via degli Equi 6, Elio Vichi, di a. 23, ab. in via dei Campani 32, Angelo Marinucci, di a. 19, ab. in via dei Latini 21, Vincenzo Mutelli, di a. 29, ab. in via dei Sabelli 55 e certo Fallotti il particolare non meglio identificato, dalle 14 alle 17 di ieri, s'intrattennero nell'osteria della Ferrarola in via Gaeta 57. Il Giglietti s'introdusse nel retro bottega e rubò degli oggetti d'oro per il valore di lire 100; sorpreso fu arrestato insieme ai suoi compagni e tradotti al commissariato di P. S. del Viminale.

Sorpresi dagli agenti. — Ieri alle 15, gli agenti Bellone, Losavo, Intrancee ed il brigadiere Pietro Farino, del commissariato di Trastevere, sorpresero al Lungo Tevere S. Gallo mentre giuocavano a *zecchinetta*, parecchi individui fra i quali i pregiudicati Filippo Giansanti ed Attilio Tartarini. Alla vista degli agenti, i giuocatori si diedero alla fuga. Il Tartarini fu arrestato. Il brigadiere Farino nell'afferrare in via dei Celalo tal Antonelli di a. 36, ab. in via Bravaria 100, facente parte della comitiva, cadde lussandosi la spalla destra. All'ospedale di S. Spirito il Farino fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 25.

Furto in via Sommeiller. — Ieri, dalle 14 alle 20.30, fu scassinata la porta d'ingresso dell'abitazione di Antonio Balacchi, di a. 36, in via Germano Sommeiller 25 e da un cassettone furono rubate 300 lire. Denunziato il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino, il delegato sig. Cavallaro esegui delle indagini e trattenne in ufficio quale sospetto autrice del furto, Giulia Trotto ved. Balacchi, di a. 26, nuora del derubato.

Tentati suicidi. — Alfredo Signoretti, di a. 56, ab. in via S. Giovanni in Laterano 86 ieri nella propria abitazione perchè disoccupato tentò suicidarsi, ingoiando della varecchina. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Emma Gissi, di a. 28, ab. in via dei Greci 37 ieri alle 18.45, nella propria abitazione per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando due pastiche di sublimato. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Amalia Cardamone, di a. 21, ieri alle 15.30, nella propria abitazione in via Dandolo 22, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di permanganato di potassio. Fu trattenuta in osservazione dai sanitari della Consolazione.

Uno strano racconto. — Ieri sera il cameriere disoccupato Renato Guglielmotti, di a. 22, ab. in via dei Gracchi 274, si presentò al Commissariato di Magnanapoli ed al delegato Introna, che era di servizio, narrò uno strano e drammatico racconto.

Egli disse che trovandosi l'altra mattina a Villa Borghese, fece la conoscenza di un individuo, che gli parve di nazionalità inglese.

Passate qualche ora in amena conversazione i due si separarono fissando per il dì seguente un appuntamento, per recarsi insieme a Tor di Quinto.

Infatti ieri mattina il forestiero, con una puntualità straordinaria, si presentò al convegno.

Rasentando le sponde del Tevere i novelli amici si diressero verso Ponte Milvio, quando ad un tratto scorsero sorgere dall'acqua l'idroplano di Cerasoli.

Il forestiero a quella vista si entusiasmò talmente che per meglio vedere invitò il Guglielmotti a discendere le scalette che danno sulla riva.

Il cameriere dopo aver osservato per lungo tempo gli svariati giri che nell'aria descriveva l'idroplano, voltatosi per comunicare al suo compagno la sua ammirazione, si accorse con sommo stupore che l'inglese era scomparso. Infatti guardatosi attorno notò nell'acqua un gorgoglio come di un gorgo che si stesse per chiudere.

Assalito da grave spavento per il timore di una grave disgrazia, il Guglielmotti fuggì da quel luogo girovagando per la città presentandosi solo verso le 20 al Commissariato per fare la denuncia.

L'incomprensibile racconto del cameriere disoccupato venne accolto dal funzionario con la dovuta riserva, per cui egli credette opportuno trattenerlo in attesa dei risultati delle indagini.

Per amore. — La donna di casa Giuseppa Assicuratti, di a. 39, da Bardi, ab. in via S. Venanzio 47, ieri mattina verso le 9, nella propria abitazione per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, quei sanitari, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, la ricoverarono in osservazione.

Incendio. — Verso le due dell'altra notte per mezzo della cappa del calorifero si sviluppò un incendio in una camera da bagno ed in una da letto del terzo piano dell'Albergo di Roma, in via del Babuino 9, di proprietà del sig. Francesco Silenzi.

Accorsi con le consuete prontezze i pompieri di piazza Graziosi l'incendio venne domato verso le quattro.

Il danno prodotto dal fuoco ascende a circa lire 5000.

Il Silenzi è assicurato per i mobili presso la Società Veneta e per lo stabile presso la Società Adriatica di Sicurtà.

Una domestica infedele. — La signora Elvina Severi, ab. in via Panisperna 50, moglie del commendator Paolo Bernardi, ragioniere generale dello Stato, lo scorso 29 dicembre assunse in qualità di domestica una donna che disse di chiamarsi Antonietta Merletti di a. 30.

Trascorso qualche giorno senza che la novella cameriera desse alcun motivo a rimprovero, allorquando un pomeriggio la sedicente Merletti chiese alla padrona il permesso di uscire allo scopo di visitare un parente che era venuto da lontano.

Invano la signora Bernardi attese lungamente la domestica che aveva pensato bene di non fare più ritorno.

La repentina ed inspiegabile assenza mise in sospetto la signora che osservati suoi gioielli si accorse con meraviglia che era scomparso un paio di orecchini di diamanti del valore di L. 500.

Il delegato Pacentera, del Commissariato di Magnanapoli, cui venne denunciato il fatto ha iniziate indagini per rintracciare l'audace ed infedele domestica.

L'opera dei ladri. — La notte scorsa, ignoti ladri rotta una finestra si calarono nella farmacia della signora Minna De Ladi, in via Palermo 42, ed asportarono dal cassettino del contatore automatico lire sei.

Il furto venne denunciato al Commissariato di Magnanapoli.

— Sempre i soliti ignoti l'altra notte scassinarono la porta della pizzeria Saccozi, in via della Consulta 48 e da un bancone rubarono lire 30. Si fanno indagini.

Per motivi d'interesse. — Ieri mattina Giuseppe Pandolfi, di a. 61, da Monte Maggiore, ab. in via Principe Amedeo 179, venne a diverbio per ragioni d'interesse con l'affittuario Pasquale Bulacchi, di a. 23, da Roma, pregiudicato.

Passati a vie di fatto quest'ultimo dato di piglio ad un bastone percosse brutalmente il Pandolfi producendogli varie lesioni al capo, giudicate guaribili in g. 12, all'ospedale di S. Giovanni. Il Commissariato dell'Esquilino ha disposto indagini.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La *Carmen* datasi ieri nell'unico spettacolo diurno richiamò una vera folla, che confermò il brillante successo di questa nuova edizione del suggestivo spartito.

Gli applausi risuonarono calorosi a scena aperta e alla fine di ogni atto; e il pubblico volle più e più volte salutare alla ribalta il m. Tullio De Angelis e gli interpreti.

La signora Nini Frascani, protagonista ammiratissima per arte di canto e per evidenza interpretativa riportò un nuovo completo successo; e il tenore De Muro destò come sempre il più schietto entusiasmo per la magnifica voce e per la possente drammaticità con cui incarna il personaggio di *José*.

L'entrata del secondo atto, che dà modo al valoroso artista di mostrare la estensione della sua voce, fu accolta da una calorosa ovazione e l'uditorio con le più vive insistenze volle il bis. La romanza del fiore e il finale dell'opera gli valsero interminabili applausi.

Bene la signora Beninconi, il Fabbiani, la Giacomucci, le Galeffi e gli altri.

— Questa sera, per la 6ª d'abb., una attesa, desideratissima replica del *Parsifal*, e domani quarta replica della *Carmen* con Bernardo De Muro. Venerdì si darà la quarta rappresentazione della *Dannazione di Faust*.

Argentina. — Gran folla in entrambe le rappresentazioni di ieri; nella diurna *Le signorine della villa accanto* di C. Parulli, riportarono il consueto successo d'ilarità, e nella serale il pubblico accolse lietamente la replica di *Guerra in tempo di pace*.

— Stasera alle 21 si ripete *La piccola cioccolataia*, e domani prima rappresentazione dell'atto in versi di Michele De Benedetti, *Il sogno di Don Giovanni*.

Valle. — Due nuovi schietti successi ebbe ieri sera la Compagnia Borelli-Gandusio-Piperno, con le rappresentazioni di *L'ammiraglio* nella recita diurna e di *Donna onda* nella serale.

— Stasera si darà alle 21 la graziosa commedia di Gino Calza Bini, *Per gli altri*.

Nazionale. — Giovanni Grasso - che ieri vide in entrambe le rappresentazioni il teatro gremito di pubblico plaudente alle singolari interpretazioni che la sua Compagnia dà ai lavori del proprio repertorio - darà stasera il suo spettacolo d'onore con la *Morte civile*, ridotta in dialetto siciliano dal noto dramma di Paolo Giacometti. E' facile prevedere una serata trionfale per il grande artista.

Quirino. — Due pienoni ieri, e il pubblico che si divertì un mondo alle rappresentazioni della commedia *I nipoti del Sindaco*, applaudì entusiasticamente tutti gli artisti della Compagnia Scarpetta.

— Stasera si darà *Nina Boné*, una delle più esilaranti commedie del repertorio scarpettiano.

Apollo. — La *Baruffe chiozzotte* la vecchia ma sempre fresca e bella commedia di Carlo Goldoni ebbe ieri, nella recita diurna, il solito grande successo, grazie all'interpretazione superba della compagnia Benini che, nella recita serale, diede *El paron de la done*, onde ha confermato il trionfo delle rappresentazioni precedenti.

— Stasera, alle 21, replica di *Baruffe chiozzotte*.

Adriano. — Pubblico enorme, ieri, alle due rappresentazioni date dal Circo equestre riunito A. Krateyl; tutti i numeri del ricco programma furono applauditissimi, e specialmente Harry Quill con i suoi esperimenti di elettricità.

— Stasera alle 21, spettacolo con programma straordinario, e domani due rappresentazioni: la diurna, alle 17, a beneficio del Comitato S. Vincenzo de' Paoli, e alle 21 serata di moda.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, alle 21, con *Davies, Fiaschi*, etc.

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Parsifal*, ore 20.
Argentina. — *La piccola cioccolataia*, ore 21.
Valle. — *Per gli altri*, ore 21.
Nazionale. — *Morte civile*, ore 21.
Quirino. — *Nina Boné*, ore 21.
Apollo. — *Baruffe chiozzotte*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Krateyl, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite: ore 14.30

Ultime Notizie

Genetliaco della Regina Elena

(S) **Vienna, 6.** — Il *Neues Wiener Tagblatt*, nella imminenza del genetliaco della Regina Elena, pubblica un articolo nel quale fa calorosi elogi della Regina, e rileva la popolarità che ha saputo acquistarsi con le eminenti qualità del suo cuore, dimostrate particolarmente in occasione della catastrofe di Messina, ove la Regina accorse per alleviare la sorte di migliaia di fanciulli rimasti privi di madre.

La visita del sig. Venizelos

Il Pres. del Consiglio di Grecia, sig. Venizelos, è partito ieri direttamente per Brindisi, donde proseguirà subito per Roma.

Ministero Guerra.

STATO MAGGIORE GENERALE

Ten. gen. *Nicolis di Robilant* cav. Mario, comand. la div. mil. terr. di Torino, nominato comandante della divisione di Torino;

Ten. gen. *Vicari* cav. Raffaele - a disposizione - è nominato comandante della divisione di Piacenza.

Maggior gen. *Toccani* cav. Giovanni - comand. la Brigata Reggio - è promosso al grado di ten. gen. continuando nell'attuale comando.

Maggior generale *Romagno* cav. Giacinto - comand. della brigata Reggio - esonerato da tale comando - è nominato comand. della brigata Pistoia.

Maggior gen. *Mambretti* cav. Ettore - comand. della brigata Pistoia - è collocato a disposizione.

Colonn. di Stato Maggiore *Caldirari* dei conti di Palazzolo - a disposizione - è nominato comandante della brigata Reggio.

IL VALORE ITALIANO IN LIBIA.

(S) **Berlino, 6.** — La *Tägliche Rundschau*, commentando le pubblicazioni ufficiali italiane sulle cifre dei soldati morti in Libia, dice che l'alta percentuale degli ufficiali caduti dimostra che essi diedero ai soldati un magnifico esempio. Del resto, considerando le enormi difficoltà climatiche e sanitarie, la durata della campagna ed il fanatismo del nemico, tutta la guerra costituisce una splendida prova della disciplina e del valore dell'esercito italiano.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione Reale per lo studio del regime economico doganale e per i trattati di commercio

In questi giorni si è riunito il Comitato permanente della Commissione per lo studio dei trattati di commercio, sotto la presidenza dell'on. Chimirri.

Si è constatato che solo poche migliaia di risposte sono finora pervenute ai questionari, che a suo tempo furono distribuiti in numero di 20000. Mancano ancora le risposte della maggior parte delle Camere di commercio, delle Cattedre ambulanti, delle varie associazioni e di molte Ditte importanti.

Venne rilevato che parecchi produttori inviarono le risposte non già direttamente alla Commissione Reale, ma alle rispettive associazioni. Ciò, da un lato assicura risposte complessive esatte, e ponderate. D'altra parte si pensa che le singole Ditte e i singoli produttori provvederebbero bene ai loro speciali interessi mandando direttamente al Comitato anche l'espressione di tutti quei voti e l'affermazione di quelle particolari esigenze che difficilmente possono emergere da risposte collettive.

Fu deliberato di cercare anche a mezzo degli Ispettori del Lavoro quanti possano inviare risposte concrete ai vari questionari, dando così largo contributo all'esame, al giudizio e alle risposte della Commissione Reale.

E' importante che gl'interessati si facciano vivi, giacchè da questa larga inchiesta dipenderanno le proposte che la Commissione farà sulla politica doganale da seguire, e l'indirizzo da dare alle negoziazioni dei futuri trattati.

Il Comitato approvò pure il metodo per lo spoglio fedele delle risposte, e per la loro classificazione.

Si spera che gl'interessati risponderanno con premura a codesti eccitamenti e che le risposte affluiranno alla Commissione sollecite e copiose, come richiede l'importanza degli interessi nazionali il cui accertamento le è stato conferito.

Riunione della Direzione del Partito Socialista Ufficiale

Ieri la direzione del partito esaminò i casi dei deputati socialisti Senape eletto a Gallipoli e Sarfatti eletto ad Oleggio, prosciogliendo il primo da ogni accusa di accordi con i clericali, e invitando il secondo a dimettersi subito per gli accordi presi, in vista del ballottaggio, con altri candidati monarchici.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE POLITICA NEL GIAPPONE.

Tokio, 6. — La ripresa dei lavori parlamentari avviene in un ambiente molto più calmo di quanto potevasi prevedere dopo le crisi parlamentari dell'ultima sessione.

La morte del principe Katsura, divenuto capo dell'opposizione dopo la sua caduta dal potere, ed il ritiro per ragioni di salute, del vecchio principe e maresciallo Yamagata dalla presidenza del Consiglio privato, hanno assicurato al Gabinetto Yamamoto la possibilità di contare sulla grande maggioranza del Parlamento.

L'ex-Ministro barone Goto, succeduto al principe Katsura nella direzione dell'opposizione costituzionale, non ha affatto l'intenzione di adottare una linea di opposizione sistematica, ha anzi iniziato trattative col Governo per permettere al proprio gruppo un contegno di benevola neutralità.

Anche il vice-presidente del Consiglio privato conte Yoshikawa non intende, evidentemente continuare l'opposizione accanita del maresciallo Yamagata mentre il partito ministeriale nel consiglio privato capitanato dal conte Matsukata riesce per questo a far meglio valere le intenzioni della politica governativa.

La grave questione militare, che aveva originato l'inverno scorso tutta la crisi parlamentare, è ancora insoluta. I circoli militari ed il Governatore della Corea ex-Ministro della guerra visconte Terauchi, continuano a sostenere che occorre aumentare di due divisioni di fanteria le compagine dell'esercito per tener due divisioni di più permanentemente nella Corea d'onde deve prender le mosse la politica giapponese per riuscire a conquistare la Manciuria ed a continuare ad esercitare l'influenza decisiva nella Cina meridionale.

Il Gabinetto Yamamoto e la grande maggioranza del Parlamento, invece, sostengono che l'esercito giapponese è sufficientemente forte per dislocare le truppe che occorrono in Corea e Manciuria senza aumentare, in via permanente, la forza bilanciata.

E non si prevede che nella sessione parlamentare imminente tale punto di vista possa essere abbandonato.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi, 6.** — I giornali hanno da Tangeri: Raisuli che ha riunito intorno a sè in questi ultimi tempi un certo numero di ribelli si è messo alla testa delle truppe di Djebala. Sembra che egli voglia attaccare gli spagnoli nella regione di El Kasr ne abbia rinunziato nelle vicinanze di Arzila il piccolo villaggio di Tunna.

(S) **Madrid, 6.** — Il giornale *El Pais* afferma che le truppe spagnuole sbarcheranno prossimamente sul territorio compreso fra Alhucemas e Penon de Velez.

Il giornale aggiunge che il comandante militare di Melilla avrebbe chiesto 25,000 uomini per effettuare tale operazione.

(S) **Mogador, 6.** — Si segnala la morte di vari indigeni nel Sous, ove infierisce la carestia.

LA RIVOLUZIONE AD HAITI.

(S) **New-York, 6.** — Secondo un dispaccio da Capo Haitiano il Presidente della Repubblica di Haiti avrebbe dato l'ordine alle truppe regolari di recarsi verso la frontiera settentrionale per reprimere l'insurrezione. Il generale Jamo, governatore del Dipartimento del Nord, si è rifugiato al Consolato degli Stati Uniti.

Il *New York Herald* dice che il movimento rivoluzionario in alcuni centri della Repubblica di Haiti ha lo scopo di protestare contro il modo col quale furono imposti i candidati ufficiali in occasione delle elezioni del 1° ottobre.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro, 6.** — Il *D. Official* pubblica il testo della legge che fissa le spese per il 1914 in 435,775 contos carta e 85,160 contos oro; le entrate in 120,219 contos oro e 387,541 contos carta; il disavanzo in 9231 contos carta. (Il contos di Milreis oro corrisponde a 2750 fr., il contos carta a 1600 fr.).

GERMANIA

(S) **Berlino, 6.** — Una nota del *Wolffbureau*:

«La *Frankfurter Zeitung* pubblica una comunicazione che le sarebbe stata inviata da fonte bene informata secondo la quale il Principe Imperiale avrebbe inviato due telegrammi al generale Deimling e non al colonnello Reutter. Il primo telegramma sarebbe anteriore agli avvenimenti del 28 novembre e sarebbe così concepito: «Procedete sempre risolutamente. Federico Guglielmo, Principe imperiale».

«Il secondo sarebbe stato spedito il 29 novembre e non conterrebbe che queste parole: «Bravo. Federico Guglielmo, Principe Imperiale».

«A proposito di questa informazione della *Frankfurter Zeitung* occorre notare che il Principe imperiale si chiama Guglielmo e firma sempre così.

✚ (S) **Berlino, 6.** Il *Lokal Anzeiger* è informato da fonte autorizzata essere falso che il Principe Imperiale abbia diretto al generale Deimling, in occasione dei fatti di Zabern, i seguenti due telegrammi: «Continuate con fermezza». «Bene».

SPAGNA

✚ (S) **Cerbere, 6.** L'autore dell'attentato contro il Capo del partito liberale di Almazora è stato arrestato. Sono state trovate nel suo domicilio sette cartucce di dinamite.

Movimento della Navigazione

Veloce. — Il postale *Città di Torino*, proveniente da Buenos Aires, Santos e Dakar, è giunto a Napoli ed ha proseguito per Genova.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi, 6 gennaio	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3% amm.	—	—	—	—	—	—
» 3% perp.	8587	8572	86	80	86	87
italiana 3 ½ %	97	05ex	97	22	96	85
turca	85	62	85	82	85	65
spagnuola	89	65ex	90	65	90	70
russa nuova	non	quot.	100	90	100	55
portoghese	—	—	—	—	64	—
ungherese	—	—	84	25ex	86	50
Egiziano 3 %	—	—	101	50	101	50
Banca di Parigi	1645	—ex	1640	—	1645	—
Banca ottomana	—	—	645	—	640	—
Credito fondiario	—	—	904	—ex	875	—
Azioni Suez	—	—	—	—	—	—
Lotti turchi	—	—	206	50	206	50
Ferrovie ital. ferm.	—	—	533	—ex	545	—
CAMBI sull'Italia	—	—	99	⅝	99	⅞
su Londra	—	—	25	28	25	27 5
su Madrid	5	25	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Vienna, 6 gennaio	5 chiusura		6 apertura	
Cred. aust.	634	50	—	—
Rend. oro	104	10	—	—
Id. Carta	80	15	—	—
Ungh. 4 %	82	85	—	—
Id. 3 %	71	70	—	—
Un. Bank	602	—	—	—
C. Londra	24	10	—	—
Lire ital.	94	85	—	—

Londra, 6 gennaio	6 apertura	6 chiusura
Consolid.	71 ⅝	71 ⅝
Ital.	95 ⅛	95 ⅛
Turca	85 ⅛	85 ⅛
Russa	—	74 ⅜
Spagna.	88 ⅝	88 ⅝
Giappone	—	—
Egiziano	98 ⅛	98 ⅛
Argento	26 ¹⁄₁₆	26 ⅞

Berlino, 6 gennaio	5		6	
Rend. 3 %	—	—	—	—
It. cons.	—	—	—	—
» 3 ½	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3%	65	—	65	—
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	100	—	103	25
» Medit.	—	—	—	—
Roblio	215	—	218	—
Camb. It.	—	—	80	65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	5 %
Austria	5 ½ %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 6 gennaio, ore 24.

Francese 3 %	86.75	Metropolitain	— —
Exterieur	90.05	Rio Tinto	1836. —
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	85.62	De Beers	452. —
Bresil	— —	Goldfields	55.75
Banque de Paris	— —	Rand Mines	53.75
Cred. Lyonnais	— —	Sosnowice	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambio Argent.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 28 Dicembre 1913 al 3 Gennaio 1914

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARNI.			
Bovini della Toscana	t. d. Quint.	— —	— —
Bovini dell'Umbria e Marche	» »	140 —	160 —
Bovini della Romagna e Piem.	» »	140 —	181 —
Bovini bradi (volg. d'erba)	» »	— —	— —
Bovini della Sardegna	» »	— —	— —
Vitelli da latte di stalla	» »	180 —	225 —
Vitelli da latte bradi	» »	180 —	215 —
POLLAMI.			
Polli della Toscana capponi	quint.	280 —	380 —
Polli della Toscana Valdarno	»	240 —	440 —
Pollastre Toscane	»	460 —	— —
Polli dell'Umbria	»	300 —	330 —
Polli delle Marche	»	260 —	280 —
Pollame	»	— —	— —
Galline	»	390 —	400 —
Piccioni	»	150 —	180 —
Faraone	»	— —	— —
Anitre	»	390 —	— —
Capponi	»	500 —	— —
Gallinacci vivi	»	170 —	200 —
Gallinaccie vive	»	180 —	210 —
Gallinacci macellati	»	— —	— —
Uova 1. qual.	migliaio	118 —	120 —
Uova 2. qual.	»	— —	— —
CEREALI.			
Grano tenero prov. Rom. 1. qual.	Quint.	37 —	37 50
Grano tenero prov. Rom. 2. qual.	»	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 1. qual.	»	36 —	36 50
Grano tenero altre Prov. 2. qual.	»	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. qual.	»	18 —	18 50
Granone Prov. Romana 2. qual.		— —	— —
Granone prov. diverse 1. qual.	»	15 50	19 —
Granone Prov. diverse 2. qual.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	»	40 50	41 —
Fiore di Farina A » 1	»	37 50	38 —
Fiore di Farina B » 2	»	37 —	30 75
Fiore di Farina C » 3	»	34 50	35 —
Fiore di Farina D » 4	»	32 —	32 50
Avena nostrale 1. qual.	»	18 50	18 75
Avena nostrale 2. qual.	»	— —	— —
Orzo nostrale	»	— —	21 —
Farinella di granone 1. qual.	»	— —	— —
Farinella di granone 2. qual.	»	— —	— —
Semolino di grano duro 000	»	42 —	43 —
Semolino di grano duro 00	»	41 —	41 50
Semolino di grano duro 0	»	— —	— —
Pasta N. 0	»	70 —	73 —
Pasta N. 1	»	57 —	60 —
Pasta N. 2	»	50 —	50 —
Crusca di grano tenero	»	11 50	11 —
Crusca di grano duro	»	12 50	13 —
Cruschello grano tenero	»	12 75	13 25
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacao Para e Marangone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	365 —	376 —
Caffè Porto Rico	»	378 —	380 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	315 —	315 —
Caffè Jacmel o Gonaives (arrostito)	»	324 —	326 —
Caffè Chapada	»	280 —	300 —
Caffè Bahia	»	310 —	305 —
Caffè Santos	»	305 —	310 —
Caffè Guatemala	»	310 —	330 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1	»	115 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1/10	»	120 —	140 —
Cannella Cayland	»	— —	— —
Garofani	»	250 —	260 —
Pimento	»	290 —	280 —
Pepe Singapore bianco	»	380 —	380 —
Pepe Singapore nero	»	275 —	280 —
Pepe Tellichery	»	2 6 —	2 0 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato dazio sdog.		151 —	150 —
Zucchero semolato 1. qual. » »	»	137 —	138 —
Zucchero cristallino 2. qual. » »	»	131 —	139 —
Zucchero biondo 1. qual. » »	»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual. » »	»	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P.	»	148 —	149 —
Zucchero a quadri P. P.	»	146 —	140 —
Zucchero a quadri B.	»	140 —	149 —
RISI.			
Riso Chinese extra	Quint.	50 —	50 —
Riso Pagliano	»	4 —	50 —
Riso Giapponese brillato	»	40 —	42 —
Riso camolino	»	— —	— —
FORMAGGI E BURRI.			
Burro di Milano centrifugato	t. d. Quint.	366 —	370 —
Burro di Milano 1. qual.	»	— —	— —
Burro di Milano 2. qual.	»	150 —	300 —
Burro di Reggio Emilia 1. qual.	»	290 —	276 —
Burro di Reggio Emilia 2. qual.	»	— —	— —
Formaggio detto a cavallo, intero	»	216 —	220 —
Formaggio detto a cavallo formaggelle	»	40 —	55 —
Formaggio pecorino romano vecchio (annata 2 a 12)	»	280 —	210 —
OLII.			
Olii d'oliva di Lucca extra	Quint.	190 —	200 —
Olii d'oliva fine	»	140 —	180 —
Olii d'oliva commestibile	»	180 —	190 —
Olii d'oliva delle Puglie da a	»	190 —	210 —
Olii d'oliva delle Puglie mangiabile	»	150 —	160 —
Olii d'oliva delle Puglie da ardere	»	180 —	180 —
Olii d'oliva di Sabina e Lazio fini	»	180 —	190 —
Olii d'oliva di Sabina e Lazio mangia.	»	160 —	170 —
Olii d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	»	140 —	160 —
VINI (Lazio).			
Romano sul posto	Ettolitri	— —	— —
Frasc., Grottaferr., e Marino 1. qual.	»	43 —	48 —
Frasc., Grottaferr. e Marino 2. qual.	»	40 —	48 —
Monte Porzio Catone	»	37 —	40 —
Genzano e Civita Lavinia	»	37 —	47 —
Albano	»	37 —	45 —
Velletri bianco	»	38 —	40 —
Velletri rosso	»	38 —	40 —
Viterbo	»	— —	— —
Anzio e Nettuno	»	— —	— —
Zagarolo e Palestrina	»	38 —	42 —
Valmontone	»	— —	— —
Monterotondo	»	35 —	46 —
Olevano Romano	»	40 —	50 —

I Commissari Censori
Giuseppe Serafini - Romolo Capocaccia

Piatti Luigi: *Gerente responsabile.*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Rodolfo.
REDATTORE CAPO: Palermo comm. Vincenzo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione post. Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione post. . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 a 14 — Telefono 13-38.
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea. — La pagina L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è del corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21,700,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali nel Regno: Acireale – Alessandria – Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari – Carrara – Catania - Como – Cremona - Ferrara - Firenze – Genova – Lecco - Lecce Livorno – Lucca – Messina – Mestre – Milano – Napoli – Oneglia – Padova – Palermo – Parma – Perugia – Pisa – Prato (Toscana) – Reggio Emilia – Roma – Salerno – Saluzzo – Sampierdarena – Sant'Agnello di Sorrento – Sassari – Savona – Schio – Sestri Ponente – Siracusa – Termini Imerese – – Torino – Trapani – Treviso – Udine – Venezia – Verona – Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (angolo via Farini) (Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Lodovisi)

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1913

ATTIVO.		
Numerario in Cassa	L.	42.626.741.90
Fondi presso gl'Istituti d'Emiss.	»	105.482,03
Cassa Cedole e Valute	»	944.965,84
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro italiano	»	440.860.104.79
Effetti all'incasso	»	12.980.820,19
Riporti	»	82.016.963.86
Effetti pubblici di proprietà	»	36.767.062,05
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	3.508.638,75
Buoni del Tesoro quinquenn. di proprietà del Fondo di Previd.	»	9.100.000 —
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.251.885,57
Corrispondenti - Saldi debitori	»	350.736.246,33
Partecipazioni diverse	»	22.225.747,16
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	16.945.658.86
Beni stabili	»	12.924.741,29
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	12.032.330,21
Debitori per avalli	»	39.709.367,15
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	56.805.632 —
a cauzione servizio	»	3.063.152 —
libera a custodia	»	762.417.330 —
Spese d'Amm. e Tasse esercizio corr.	»	10.714.471,29
	L.	1.921.267.230,16

PASSIVO.		
Capitale Sociale (N. 220,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8000 da L. 2500)	L.	130.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	26.000.000 —
Fondo di riserva straordinario	»	21.700.000 —
Fondo di riserva speciale	»	504.422,23
Fondo Previdenza pel personale	»	9.583.009,04
Dividendi in corso ed arretrati	»	104.805 —
Depositi in Conto Corrente	»	213.943.160,85
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	7.793.351.19
Accettazioni commerciali	»	50.528.532,93
Assegni in circolazione	»	21.690.785,84
Creditori effetti per l'incasso	»	30.001.442.90
Corrispondenti - Saldi creditori	»	496.091.680,17
Creditori diversi	»	23.358.731,61
Creditori per avalli	»	39.709.367.15
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	56.805.632 —
a cauzione servizio	»	3.063.152 —
a libera custodia	»	762.417.330 —
Avanzo utili Esercizio 1912	»	417.509,80
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	20.967.009,73
	L.	1.921.267.230,16

La Direzione
A. Ghisalberti - G. Toeplitz

I Sindaci Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serinà

Il Capo Contabile
A. Gomelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 100.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamento: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. – Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 2 ¾ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ¼ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divisa estera, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 100 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche – biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero – titoli dello Stato e valori.

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

La WARP TWISTING - IN - MACHINE COMPANY, a New York (S. U. A.) titolare della Privativa Industriale italiana N. 54338 per: Machine à tortiller e relativo Attestato COMPLETIVO numero 60760 desidera entrare in relazione con Industriali per la Cessione della sua Privativa e COMPLETIVO o per concedere licenze di fabbricazione e di applicazione.
Per informazioni e trattative rivolgersi alla Ditta C. A. Rossi e C. in Roma, Via di Capo le Case N° 18.

Guida del Forestiero

MERCOLEDÌ - INGRESSO LIBERO

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-12.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. *Museo* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e sculture antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Gallerie Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e dampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 12.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. delle Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Il bagno in casa

la Società Anglo - Romana
OFFRE AI SUOI ABBONATI
uno splendido impianto completo per bagno
MESSO ALLA PORTATA DI TUTTE LE BORSE
col pagamento rateale
MAGAZZINI
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
25 Via Tritone — Via Ancona 58
Via Virgilio 14

Suonerie Elettriche

F.lli G. C. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11
— Telefono N. 15-64 —
Suonerie — Cent. 6 L. 2.45 - 7 L. 2,80 - 8 L. 3.20 - 9 L. 3,25 - 10 L. 4,75 - 6.
Tasti porcellana — Lisci L. 0,30 - filettati oro L. 1,80 - legno L. 25, a 0.30 - Perette 0,45.

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.6	7.30	6.30 12.—	10.— 18.30	18.00 20.—	19.3 a 20.30
Pisa-Torino	2.—	10.5	12.20	16.10	21.—	22.55	
Foligno-Ancona	6.00	8.25	12.10	15.30	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.45	18.6	18.40a 21.30	21.6	20.60
Pisa-Milano							
Grosseto				19.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.50	16.30	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	15.40				
Frascati	7.5		8.30	19.15	14.30	18.05 20.15	festiv. 21.00
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.40	feriale	festiv.	feriale	
Velletri	8.20			19.15	21.30		
Fiumicino	4.55d	6.10	12.20	16.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.30	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.25	6.10	10. a 20.25	11.55 21.30c	14.25	17.10 22.00	17.45 23.25
Torino-Pisa	7.—	7.50	9.30	16.8	10.15	21.35	22.60
Ancona-Foligno	9.10	7.5	9.50	14.25	19.00	22.30	
Milano-Firenze	6.45	8.50	9.06b	19.8	18.50	19.55	22.50
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	8.5		9.21	9.56	18.30		20.10
Tivoli		7.19			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.10	18.20				
Frascati	7.25	8.47	8.45	14.35	15.48	20.50	
Terracina-Velletri		9.25		18.30		22.—	
Velletri	8.12				18.00		
Fiumicino	7.30	12.58	18.5	21.32c	22.20		
Subiaco-Mandela	8.16		9.33	16.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — d) a Trastevere

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta		7.1	10.5	14.7	17.20
Sacrofano		7.14	10.18	14.20	18.38
Riano		7.20	10.23	14.25	17.53
Castelnuovo di Porto		7.39	10.41	14.43	18.5
Morlupo-Leprignano		7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste		8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana		8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello		9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.6	8.10	12.11	15.36
Bagnaia		5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello		6.3	9.6	13.7	15.32
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana		6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste		7.10	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio		7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano		7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto		7.57	10.54	14.56	18.22
Riano		8.5	11.2	15.4	18.30
Sacrofano		8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta		8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	a.	10	12.10	16.10	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	6.—	9.30	12.3	18.3
Bagni	— —	6.53	10.18	13.8	19.20
V. Adriana	— —	7.13	10.36	13.26	19.37
Tivoli	— —	7.20	10.52	13.44	19.54

					Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.30	12.10	16.23	19.33
V. Adriana	6.1	8.1	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma	a. 7.36	9.5	13.33	17.40	20.40

Avvisi economici - Vedi tariffa

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 30.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.22.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 4 cad.

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 50 minuti da Roma – Paese di caccia - Affittasi Appartamento mobiliato prezzo mitissimo - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.
(Telefonare 86-30 dalle 13 alle 17).

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI D'AFFITTARE. — Palazzo Orsini - Via Portico d'Ottavia 29 - riscaldamento termosifone bagno con scaldabagno a gas – impianti luce elettrica; alcuni con ingresso dai viali del palazzo stesso e pavimenti in legno. 1277

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese Dirigersi prof. Severa, Arenula 80.

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, uno affittacamere, cederebbero due camere mobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42, interno 2. 1270

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Ferrovie Francesi
PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN - LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono fra numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno Vichy-Express percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno Savoie-Express in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.40 in tutte le stazioni della rete.

LE STUFE A GAS

RISCALDANO BENE E CON POCA SPESA
ma per averne nel prossimo inverno
attesa la forte richiesta
è d'uopo pensarci fin da ora

STUFE DI QUALSIASI DIMENSIONE
a contanti - a rate - a nolo

Società ANGLO-ROMANA

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in terra verniciata a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia: l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, all'interesse del 3,24 %, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito e* che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N. B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,00	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 16,50	8/10	» 3.60
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,30	6 »	» 21.—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perette	» 0,45	mecche	» 4,00	10 »	» 28,50	al metro L. 0.30	
» 12	» 6,—					12 »	» 32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64